



COMUNE DI L'AQUILA

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2019



Comune dell'Aquila

CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA STRAORDINARIA
di I Convocazione
mercoledì 27 novembre 2019 - ore 9,30
Nuova Sede del Consiglio comunale

Tullio De Rubeis
Via Filomusi Guelfi
67100 L'AQUILA

ORDINE DEL GIORNO

1) INTERPELLANZE:

- a. consigliere Chiara Mancinelli su *"situazione del manto stradale di via Vetoio in L'Aquila"*;
- b. consigliere Stefano Palumbo su *"chiusura passaggi a livello ferroviari"*;
- c. consigliere Chiara Mancinelli su *"chiusura del passaggio a livello posto nell'abitato della frazione di S. Elia in L'Aquila"*;

2) INTERROGAZIONI:

- a. consigliere Paolo Romano su *"Misure a favore dell'abbattimento delle barriere architettoniche"*;
- b. consiglieri Morelli Dundee, De Matteis su *"mancata partecipazione alla commemorazione del 75° anniversario della strage di Filetto"*;
- c. consigliere De Santis L. su *"sospensione atti varianti o di rotazione urbanistica"*;
- d. consigliere Antonio Nardantonio su *"Istallazione tensostruttura nella frazione di Preturo"*;

3) ORDINI DEL GIORNO

- a. consigliere Romano su *"ulteriori azioni a favore delle fragilità sociali della città"*
- b. consigliere Romano su *"interventi urgenti sulla strada denominata via della Conduttura II"*;

4) Aggiornamento Statuti Società Partecipate del Comune dell'Aquila;

5) Conferimento onorificenza al merito sportivo a Federico Dionisi;



Comune dell'Aquila

6) MOZIONI:

- a. consigliere Lancia su *"Iniziativa a favore dei minori dati in affido per scongiurare illeciti di diversa natura"*;
- b. consigliere Silveri su *"proposte di varianti ai sensi dell'art. 31, comma 6 delle norme tecniche di attuazione del P.R.G. delle zone destinate ad attrezzature generali relative a "rotazione" verso destinazioni d'uso commerciale di media o grande distribuzione"*;

L'Aquila 21.11.2019

Il Presidente
(Avv. Roberto Tinari)



ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Buongiorno a tutti quindi. Iniziamo la seduta del consiglio comunale. I consiglieri per cortesia devono stare seduti grazie. Quindi iniziamo, prego segretario generale per l'appello.

SI PROCEDE ALL'APPELLO.

Con 24 presenti la seduta del consiglio comunale è valida. Nell'esprimere la vicinanza di tutta la popolazione aquilana al popolo albanese prima di dare avvio ai lavori della seduta di Consiglio comunale propongo un minuto di raccoglimento per le vittime del terremoto.

Grazie. Da più consiglieri mi sono arrivate proposte per devolvere il gettone. Prego.

EDLIRA BANUSHAJ CONSIGLIERE

Buongiorno a tutti, grazie. Oggi vorrei esprimere il mio sentito dolore per, in questo momento molto difficile di questa gente, la mia terra da dove io derivo, scusate l'emozione, scusate l'emotività ma è come se ho vissuto per la seconda volta tutto ciò che noi sappiamo molto bene che abbiamo vissuto, ogni aquilano per la realtà così terribile, credo che questa amministrazione fa atti di solidarietà e ne sono convinta perché ho avuto abbastanza telefonate, abbastanza disponibilità di una collaborazione per dare un sostegno sia morale anche economico e anche di aiuti. Ne sono consapevole che questa amministrazione proporrà farà diverse proposte, si metterà in azione e per questo ne sono consapevole. L'unica cosa che vorrei esprimere oggi è che siccome sappiamo molto bene il legame che tra i due popoli ci sono stati da anni e sempre ci siamo voluti bene è stato sempre un ponte di collaborazione e sulla base di questo so che ogni aquilano sente questo desiderio di dare un sostegno, invece il mio pensiero oltre ad attivarmi, avere i contatti con l'ambasciata, contatti con le istituzioni albanese, di mettere in azione in questo momento faccio una proposta che forse anche nella vicinanza di un inverno e nella vicinanza anche delle feste natalizie se possiamo dare un sostegno con la disponibilità di alcune case di progetto case delle famiglie che saranno in difficoltà sia nella perdita delle persone care sia nelle loro case. Poi strada facendo troveremo sono sicuramente anche altre strade, altri modi di agire, avremo anche forse più consapevolezza di saper gestire questa situazione soprattutto da parte mia mi metterò in primis perché tante famiglie albanese e tante associazioni nella nostra città cercano di dare aiuto, di essere presenti e di collaborare anche con le istituzioni. Per questo desidero che questa assise, questo atto di solidarietà prenda la consapevolezza anche di questa proposta e insieme cercheremo di superare questo momento difficile di questo tragico evento. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie al consigliere Banushaj delle sue parole ne faremo tesoro e sono convinto che questa amministrazione, lo dicevo prima da più consiglieri veramente questa proposta mi è arrivata di devolvere il gettone di presenza della seduta. No, sul progetto case questo si valuterà certamente, penso che sia una proposta valida validissima che deve essere valutata attentamente dal sindaco e da tutta l'amministrazione. Io penso che su questo e sulle richieste fatte da Banushaj non ci siano problemi, non vedo quale è il problema. Non è che si può fare si deve fare è una cosa che deve essere fatta, deve essere fatta da chiunque cioè non è che serve la parola del sindaco, del presidente o di qualsiasi altro consigliere comunale si deve fare perché questa esperienza già l'abbiamo vissuta e sappiamo cosa significa. Quindi considerato che da più consiglieri mi è pervenuta questa richiesta di devolvere il gettone di presenza al popolo albanese i consiglieri che intendono devolvere il loro gettone di presenza o dare qualche altro contributo alla popolazione albanese vittima del sisma possono formalizzare la richiesta individuale presso l'ufficio di presi



denza. Grazie per questo. Adesso iniziamo il consiglio comunale. Allora iniziamo con le interpellanze. Prego.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE

Grazie presidente, un buongiorno a tutti. Per quanto riguarda l'ordine del giorno di oggi il punto numero 3 lettera b "Interventi urgenti sulla strada denominata via della conduttura seconda" essendo un problema tecnico legato a servizi pubblici proprio su quella strada ed essendo già che gli uffici stanno facendo un lavoro certosino al riguardo ritiro l'ordine del giorno, quindi va benissimo così. E poi ancora presidente nell'ultimo consiglio comunale fatto cioè quello che riguardava l'Ama avevamo lasciato nel registrato un impegno specifico da parte sua di portare nel primo consiglio comunale utile l'ordine del giorno che riguardava la cittadinanza onoraria alla senatrice Liliana Segre, lei lo ha preso davanti a tutta l'assemblea quindi davanti alla città fatto sta che il primo consiglio utile cioè oggi nell'ordine del giorno non c'è la cittadinanza onoraria, è buon senso, è civile, è un fatto di rispetto, di contrasto, sensibilizzazione ne possiamo aggiungere di ogni e credo che sia doveroso aggiungerla all'ultimo punto all'ordine del giorno del consiglio di oggi, stante anche la volontà del sindaco manifestata anche sulla stampa di arrivare a conferire la cittadinanza onoraria alla Segre. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Allora prendo atto di quanto detto dal consigliere, però devo far presente che questa proposta deve passare prima per il capigruppo dopodiché una volta completa la pratica praticamente il presidente del consiglio comunale può metterlo al consiglio comunale. Comunque la metteremo appena la pratica sarà pronta non ci sono problemi. Mi auguro che non succeda come la polizia e come per le altre, che non ci sia qualcuno perché lei già ne ha fatto un'altra consigliere Romano, quella sulla polizia e ha visto l'esito che ha avuto però è passata prima per il capigruppo quindi io la vorrei far passare anche questa per il capigruppo per evitare magari.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE

Allora innanzitutto presidente non voglio essere cattivo, perché non lo voglio essere, la conferenza dei capigruppo o funziona sempre o non funziona mai questo consiglio di oggi non è stato concertato nella conferenza dei capigruppo se no la battaglia l'avrei fatta all'interno della conferenza dei capigruppo e non avrei ripreso la parola all'inizio di questo consiglio comunale. Allora la conferenza dei capigruppo facciamola funzionare per quanto riguarda i lavori del consiglio e non sfruttiamola semplicemente per evitare questo o quell'argomento. Sulla Polizia di Stato. credo che chi più di me forse infatti lo ha ricordato De Santis beh quanto tenga io alla Polizia di Stato, alla questura avendo una famiglia che praticamente c'è nata all'interno della questura quindi non è un problema che si risolve in questo modo, perché non può essere liquidato un ordine del giorno come...

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

No nessuno dice che è stato evitato, non mi metta in bocca...

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE

Questo è un ordine del giorno, non è la delibera di conferimento, è l'ordine del giorno, lei è arrivata alla delibera per la polizia. Questo è un impegno che l'assemblea comunale sta prendendo al pari di altre città italiane. Allora non ci aggiungiamo con le città canaglia che hanno fatto già una figura barbina nei riguardi di questa situazione. Diamo un esempio civico vero adesso però.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Tutti però, va bene. Allora Lancia prego.

ERSILIA LANCIA CONSIGLIERE

Grazie presidente. Molto brevemente non c'è necessità di fare polemica è un argomento importantissimo, sentito, secondo me universalmente condiviso. Quindi lo può mettere all'ordine del giorno, possiamo parlare non c'è alcuna volontà di evitare o di non riconoscere meriti, rispetto, cittadinanza. Ci si augura un'unità di intenti che magari in altre occasioni purtroppo non c'è stato ma insomma ci sta nel dibattito non c'è nessuna candidatura a città canaglia ci mancherebbe.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Quindi chiudiamo l'argomento e andiamo all'ordine del giorno. Interpellanze, consigliere Chiara Mancinelli su situazioni del manto stradale di via Vetoio in L'Aquila, Prego.

CHIARA MANCINELLI CONSIGLIERE

Grazie presidente, buongiorno sindaco, assessori, colleghi consiglieri e cittadini intervenuti. Ho presentato questa interpellanza per conoscere i tempi di intervento sul manto stradale di via Vetoio in L'Aquila considerando che questa amministrazione, particolarmente attenta al tema della sicurezza stradale, tempo fa mi aveva annunciato il rifacimento e infatti via Vetoio è un collegamento importante considerata la prossimità sia all'Università degli Studi dell'Aquila che all'ospedale regionale San Salvatore, questa arteria infatti giornalmente è attraversata da ambulanze ed altri mezzi di soccorso oltre che da numerosi mezzi sia pubblici che privati e lo stato attuale del manto stradale potrebbe creare disagi a tale utenza. Chiedo pertanto all'assessore competente, particolarmente attento a tali tematiche, quali sono gli interventi programmati e i tempi di realizzazione degli stessi. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Mancinelli. Prego assessore.

VITTORIO FABRIZI ASSESSORE

Grazie presidente, un saluto ai componenti della giunta e a tutti i consiglieri. Per quanto riguarda la interpellanza del consigliere Mancinelli i lavori sono stati programmati dal settore Opere pubbliche, quindi già progettati, c'è la perizia approvata, il finanziamento eccetera, chiaramente prima di fare i lavori essendo a conoscenza che la rete idrica sottostante quel tratto stradale di via Vetoio, che va da via Lorenzo Natali fino a Via Borsellino, era fatiscente abbiamo interessato immediatamente la Gran Sasso Acqua per chiedere il rifacimento della rete prima che noi facessimo il manto, chiaramente loro hanno dato la disponibilità e hanno iniziato i lavori di rifacimento della rete che sono in corso, devo dire che questi lavori, noi siamo pronti, i loro lavori stanno andando leggermente più lunghi di quello che era previsto, non appena la G.S.A. avrà finito il ripristino della rete idrica di via Vetoio noi siamo pronti con i nostri lavori. Chiaramente essendo lavori di pavimentazione stradale abbiamo dei condizionamenti climatici, io spero comunque che G.S.A. finisca al più presto possibile in modo da poter operare. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Prego.



CHIARA MANCINELLI CONSIGLIERE

Grazie mille e mi ritengo soddisfatta in quanto è evidente che questa amministrazione è molto attenta al tema e che quindi interverrà il prima possibile come preannunciato. Inoltre presidente avendo io ormai già la parola per comodità le chiedo la possibilità di poter discutere anche l'interpellanza di cui alla lettera c del punto 1, interpellanze all'ordine del giorno quella sulla chiusura del passaggio a livello posto nell'abitato della frazione di Sant'Elia all'Aquila.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Se nessuno si oppone. Prego.

CHIARA MANCINELLI CONSIGLIERE

Grazie. Allora io tengo molto a questa interpellanza in quanto è nata in maniera spontanea e dalla gente, sono infatti in questo momento solo un tramite tra la cittadinanza di Sant'Elia e questa amministrazione. Tempo fa infatti sono stata contattata da alcuni residenti che mi hanno informata dei disagi sopravvenuti a seguito della chiusura del passaggio a livello ferroviario posto nell'abitato della frazione, questa chiusura ha costretto di fatto i residenti a lunghe e difficoltose deviazioni che vedono aggravare le condizioni di disagio di un territorio purtroppo già duramente colpito dal sisma del 2009, la frazione è infatti a tutt'oggi è divisa in due...

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Per cortesia silenzio.

CHIARA MANCINELLI CONSIGLIERE

Grazie. Quindi abbiamo una frazione ad oggi divisa in due, i residenti abituati da anni a muoversi all'interno della frazione a piedi o con le biciclette per raggiungere i propri orti oppure il negozio di alimentari si vedono ora costretti a percorrere il tragitto in auto con percorsi lunghi, scomodi e potenzialmente pericolosi considerando anche l'intenso traffico che si raggiunge in alcune ore del giorno e che va aggravandosi proprio a seguito della chiusura del passaggio a livello. I genitori infatti per accompagnare i figli a scuola devono intraprendere percorsi molto più lunghi e difficoltosi contribuendo appunto ad aggravare l'intensità del traffico in altre zone della città. Particolare attenzione deve avere inoltre la vicenda dei piccoli produttori agricoli che per coltivare i propri orti utilizzano mezzi e piccoli trattori che per loro natura viaggiano a velocità comprese tra i 15 e i 30 chilometri contribuendo in modo significativo a rallentare il traffico sulle strade limitrofe, in particolar modo sulle Statali 17 e 5 bis, con evidenti disagi e potenziali rischi. Molti agricoltori hobbisti inoltre a causa dei disagi venutisi a creare hanno abbandonato o stanno abbandonando i propri orti con il rischio di lasciar morire tutte quelle colture tipiche e preziose che da anni hanno caratterizzato la frazione di Sant'Elia. È ormai difficoltoso anche raggiungere la chiesa del paese, molti anziani ma anche tanti giovani purtroppo rinunciano a causa del percorso lungo e difficoltoso perdendo così un importante punto di riferimento e di aggregazione prima fulcro della vita di paese e questo non è giusto. Così come la Chiesa, che mi sta particolarmente a cuore, i cittadini faticano a raggiungere gli altri centri di aggregazione come il circolo bocciofilo, il bar, l'edicola ma anche solo il negozio di alimentari con il risultato che ci troviamo davanti una comunità smarrita e di fatto come già detto divisa in due. È da segnalare inoltre il fatto che a causa della difficoltosa viabilità alternativa e del rallentamento della circolazione che si verifica in alcune ore della giornata per quanto già esposto potrebbero esserci disagi anche per il distacco dei volontari della Protezione Civile sito nei locali dell'ex Corpo Forestale dello Stato adiacenti il passaggio a livello in quanto tale chiusura comporta tempi di percorrenza più lunghi e di conseguenza tempi di intervento più lunghi. In conclusione è in



dubbio che la chiusura del passaggio a livello di Sant'Elia ha causato innumerevoli disagi e una disgregazione sociale che un territorio così duramente colpito dal sisma non può più sopportare e che noi non possiamo permettere. Ci troviamo pertanto davanti persone che potrebbero essere i nostri nonni, i nostri padri che d'inverno alla loro età con il freddo e con il buio non se la sentono di percorrere un tragitto così lungo e impervio, potrebbero essere le nostre nonne o le nostre mamme che rinunciano ad andare a messa per gli stessi motivi perché ormai la Chiesa è troppo lontana ed è troppo pericoloso in alcuni momenti e a una certa età mettersi in cammino, potrebbero essere i nostri figli quelli che rinunciano ad andare a giocare con i propri amici perché ormai è diventato rischioso e difficoltoso e purtroppo devo dar loro ragione, la chiusura di questo passaggio a livello ferroviario ha creato troppi disagi e questa amministrazione che è così vicina alla popolazione ed attenta alle problematiche sociali ma anche alla quotidianità dei residenti e alla qualità della vita in una città come L'Aquila in cui ogni giorno viviamo le conseguenze, materiali e non, di quel 6 aprile sono sicura che saprà accogliere le istanze di questa comunità. È importante ripensare la viabilità anche attraverso interventi importanti e maggiormente condizionali che tengano conto delle necessità di tutti e nel frattempo ritengo indispensabile che venga richiesta una riapertura temporanea del passaggio a livello. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Prego assessore.

VITTORIO FABRIZI ASSESSORE

Grazie presidente. Allora prendo atto della interpellanza del consigliere Mancinelli, tuttavia doveroso ricostruire in parte diciamo il percorso amministrativo che ha condotto poi alla chiusura dei passaggi a livello. Nell'immediato dopo sisma, parlo di alcuni mesi dopo il sisma del 2009, si sono attivate le prime conferenze dei servizi, esattamente il 10 settembre e il 10 dicembre 2009, per l'approvazione di progetti preliminari finalizzati alla risoluzione di criticità connesse con la viabilità, tra questi interventi c'era anche il potenziamento della linea ferroviaria nella tratta urbana San Demetrio-Scoppito diciamo e il potenziamento di questa linea ferroviaria passava inevitabilmente attraverso la chiusura dei passaggi a livello. Quindi rete ferroviaria italiana R.F.I. e Comune dell'Aquila in attuazione del citato programma di intervento hanno, attraverso una delibera di Consiglio comunale la 68 del 2013, approvato il progetto definitivo dopo le interlocuzioni del caso questo progetto definitivo prevedeva varie chiusure di passaggi a livello. Ora premesso che la sicurezza di una linea ferroviaria passa attraverso la chiusura dei passaggi e che quindi è obiettivo del gestore di una rete arrivare alla chiusura del maggior numero possibile di passaggi che oltre che aumentare la sicurezza, aumenta pure la velocità di trasporto diciamo, quindi premesso questo, poi premesso anche che qualunque modificazione dello stato di fatto induce problemi o difficoltà o anche nuovi adattamenti che richiedono comunque diciamo anche del tempo. Fatte queste debite premesse ritorniamo al 2013, il consiglio comunale approva il progetto e il progetto prevede tutta una serie di chiusure, la rete ferrovie comincia i lavori ben dopo, nel frattempo arrivano anche alcune sollecitazioni da parte dei territori chiamiamoli interessati proprio in ragione delle paventate difficoltà o difficoltà che sarebbero intervenute a seguito della chiusura dei passaggi, a seguito dei ripetuti incontri è stata fatta un primo intervento di mitigazione, approvato con delibera 328 del 2018 che chiaramente non ha potuto dare soluzione anche per una questione economica a tutti i problemi rappresentati, perché come si regge la questione della chiusura dei passaggi a livello? R.F.I. per ogni passaggio chiuso ha un budget che riversa per le opere di mitigazione, quindi ferma restando la famosa delibera del 2013 quei passaggi verranno chiusi tutti, sono stati quasi chiusi tutti compreso quello di Sant'Elia di cui è oggetto l'interpellanza della consigliera Mancinelli. Anzi è da dire che per quanto riguarda il progetto la chiusura del passaggio di Sant'Elia, il progetto approvato prevedeva la chiusura totale in sede di presa in conse



gna dei lavori da parte di R.F.I. il settore opere pubbliche a verbale mise, nelle more di appunto proporre interventi di mitigazione, mise almeno la condizione di lasciare aperto il passaggio pedonale ancorché non estremamente diciamo sicuro e di fatto adesso il passaggio pedonale è comunque assicurato. Detto questo è chiaro che siccome le istanze che sono state rappresentate così dettagliatamente dal consigliere Mancinelli sono reali e concrete l'amministrazione ha ripreso ad interloquire con R.F.I. per vedere di dare concreta attuazione alla seconda parte degli interventi di mitigazione, fermo restando ripeto che non si torna indietro diciamo così cioè i passaggi al livello che erano previsti da chiudere nel progetto approvato nel 2013 sono di fatto chiusi. Io personalmente ho avuto i primi contatti con Rete Ferroviaria nelle settimane scorse, già dalla prossima settimana avrò un ulteriore incontro insieme agli assessori che sono comunque interessati per competenza a questo problema parlo dell'assessore alla mobilità e dell'assessore alla pianificazione. Quindi il problema rappresentato è assolutamente in agenda diciamo dell'amministrazione comunale e in particolare del settore di cui ho la responsabilità e quindi diciamo che c'è il massimo impegno per arrivare a una soluzione condivisa tra i vari attori quindi rete ferroviaria, comune e diciamo soggetti interessati in un tempo ragionevole. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Prego consigliere Mancinelli.

CHIARA MANCINELLI CONSIGLIERE

Grazie mille, io mi ritengo soddisfatta in quanto l'assessore e questa amministrazione ancora una volta si sono dimostrati vicini alla gente e hanno dimostrato un'evidente disponibilità a rivedere l'intera viabilità del luogo e hanno dimostrato di saper ascoltare, di essere attenti e vicini insomma alle esigenze di tutti. L'unica cosa ecco è che mi auguro che i tempi insomma saranno sostenibili e vi ringrazio ancora.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Mancinelli. Una sola cosa devo aggiungere che nulla è impossibile fino a quando arriva qualcuno che lo fa, quindi grazie. Passiamo alla prossima interpellanza, consigliere Stefano Palumbo su chiusura passaggi ferroviari prego.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE

Grazie presidente. Buongiorno a tutti. Approfitto della contestuale presentazione delle interpellanze anche della consigliera Mancinelli per allargare il ragionamento sulla mia interpellanza che sempre attiene alla chiusura dei passaggi a livello, in particolare per quanto riguarda la mia interpellanza era focalizzata principalmente alla problematica legata a quello della stazione nella zona della Madonna del Ponte alla Rivera, dove, ho già fatto presente in via informale all'assessore alla Mobilità e lo faccio adesso in modo ufficiale con questa interpellanza, si verificano soprattutto negli orari di punta delle difficoltà e delle lunghe code a causa della ravvicinata coincidenza tra i treni in arrivo e in partenza alla stazione che determinano praticamente un tempo di chiusura del passaggio al livello piuttosto ampio se non per una chiusura quasi istantanea che determina appunto file lunghissime per tutte quelle persone che con la loro automobile giungono in città o da Roio o dalla Mausonia. Ho ritenuto di dover fare questa interpellanza chiedendo appunto l'intervento dell'assessore presso Ferrovie dello Stato per un'eventuale rimodulazione seppur di qualche minuto di questi orari di partenza e di arrivo dei treni anche in considerazione del fatto che sono non lunghi, molto lunghi i tempi per quella che io auspico la soluzione al problema specifico della realizzazione del famoso e tanto discusso ponte che dovrebbe attraversare non solo il fiume ma anche la tratta ferroviaria per collegare la Mausonia alla stazione, progetto che ho sollecitato nel corso della precedente amministrazione anche durante questi due anni e che in qualche modo comunque ha rice



vuto un riscontro da parte dell'amministrazione che ha inteso comunque dare continuità, almeno negli intenti, nella sua realizzazione, è chiaro che vanno contemplati tutta una serie di vicende che riguardano quell'area da alcune abitazioni, potenzialmente ricostruzioni, altre tipo con il Consorzio l'ex Consorzio Agrario di fronte la stazione per il quale c'è un contenzioso aperto. Ma questo intervento, come dicevo in premessa, si inserisce all'interno del ragionamento più ampio di quello che era almeno nell'idea il potenziamento della tratta ferroviaria finalizzato però alla realizzazione di un collegamento funzionale tra la zona est e la zona ovest della città che ha visto interventi pesanti su tutto l'assetto su, tutto quell'asse con chiusura di passaggi a livello e realizzazione di sottopassaggi o soluzioni alternative che però è bene dirlo per onestà lascia, il progetto approvato quello del 2013 a cui faceva riferimento l'assessore, ancora tanti nodi da sciogliere io personalmente nella parte finale della precedente amministrazione mi feci personalmente carico di affrontare questo problema attraverso un tavolo tecnico che coinvolgeva gli allora consigli territoriali di partecipazione, ricordo che il presidente del consiglio territoriale di Sant'Elia Sabrina Di Cosimo aveva fatto presentare istanza di cui oggi si è parlato attraverso l'interpellanza della Mancinelli e come in altri casi erano state ipotizzate delle soluzioni di mitigazione che è una di quelle e sicuramente quella da realizzare, a prescindere da tutti i ragionamenti, è quella della sistemazione del tratto che collega l'imbocco della chiusura del passaggio a livello passando per il vivaio della Forestale e rispunta alla rotatoria realizzata, di certo non risolve i problemi e le difficoltà da parte della popolazione nell'attraversamento con i mezzi agricoli che capisco dovrebbe insomma allungare di molto il tragitto, ma sicuramente una soluzione che va attuata perché oltre ad essere una viabilità non adeguata a quel tipo di collegamento ma sicuramente in condizioni disastrose. La stessa problematica di Sant'Elia è vissuta pure da San Gregorio quindi le problematiche sono comuni e poi ci sono altre tipo quella di Pile con il passaggio a livello temporaneamente lasciato aperto perché all'epoca sollevai il problema che nella misura in cui veniva chiuso quel passaggio a livello si sarebbe isolato quel tratto di abitato che va dal passaggio al livello al sotto via di pile e quindi con contestuale difficoltà nel raggiungimento anche del depuratore di Pile per i mezzi pesanti. Quindi di nodi a seguito purtroppo dell'approvazione del, forse troppo frettolosa, di quella delibera in consiglio comunale sono state diciamo che è stato fatto un ulteriore approfondimento, sollevate criticità e proposte soluzioni che in parte sono state realizzate come riportato nella delibera del 2018 che citava l'assessore attraverso un lavoro che avevo iniziato io a cui poi ha dato seguito l'assessore Liris e che andrebbe completato attraverso una richiesta di aiuto e di compartecipazione finanziaria da parte di R.F.I. per il completamento di tutte queste altre opere di mitigazione che mancano, grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Prego assessore.

VITTORIO FABRIZI ASSRSORE

Grazie presidente. Alcune cose le ho già dette nella risposta alle interpellanze precedenti. Tuttavia cosa emerge, alcune delle criticità diciamo non affrontate nel progetto del 2013 sono diventate ancora più evidenti alla luce dei lavori fatti in attuazione di quel progetto approvato. Sono tutte evidenze che abbiamo all'attenzione, alcune le ha elencate il consigliere Palumbo, vorrei aggiungere quella del passaggio a livello rimasto aperto di Monticchio che determina gravi problemi, della 5 bis ne abbiamo parlato? Dell'altro passaggio a livello? Non lo so. Comunque noi abbiamo tutte queste criticità, di fatto dovrebbero confluire in un altro progetto generale che peraltro se attuato porterebbe il duplice risultato di lenire le sofferenze che adesso stanno vivendo in alcune zone del nostro territorio ma soprattutto potrebbero portare voi veramente alla valorizzazione della tratta urbana della ferrovia con le conseguenze positive sul processo di mobilità che stiamo cercando di rimodellare faticosamente in questa città. Quindi prendo



atto delle segnalazioni del consigliere Palumbo e me le passi, non sono grandi novità e su questo stiamo già lavorando per cercare con R.F.I. e con i colleghi che si occupano delle materie concorrenti pianificazione e mobilità di risolverli. I contatti con alcuni di questi soggetti, vedi Anas coinvolto nel tratto che va da Bazzano va fino a San Gregorio, i contatti sono già in essere. Sarà cura dell'amministrazione tenere informati diciamo sia del prosieguo e poi eventualmente anche delle attività concluse le competenti commissioni e il consiglio comunale stesso. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Prego consigliere Palumbo.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE

Ringrazio l'assessore Fabrizi per la risposta. Ma da tutta la discussione che è emersa da queste due interpellanze emerge, a mio avviso, la necessità di tornare su un confronto tra le parti e la proposta che mi sento di fare, se l'assessore è d'accordo, ma di poter organizzare una seconda commissione alla presenza dell'assessore Fabrizi che dell'assessore alla Mobilità Manetti per mettere a fuoco quelle ultime cose che l'assessore conosce bene ma casomai possono essere frutto di ulteriori migliorie in modo tale da avere un quadro, quello che mi piacerebbe con la presenza dell'assessore Manetti, anche in funzione dell'idea dell'amministrazione rispetto al piano della mobilità sull'attivazione di questa rete ferroviaria altrimenti significa che l'investimento che territorialmente è stato fatto poi non si traduce in un vantaggio per la collettività nello spostamento alla zona est alla zona ovest come era stato inizialmente ipotizzato, quindi farò formale richiesta al presidente della seconda commissione di invitare i due assessori che ho poc'anzi citato per affrontare insomma in maniera un po' più costruttiva questa problematica. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Palumbo, grazie mille. Quindi si organizza aspettiamo la sua richiesta di una convocazione in seconda commissione alla presenza della Manetti e di Fabrizi, quindi va bene. Interrogazioni consigliere Paolo Romano su misure a favore dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Prego.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE

Ma chi risponde? Presidente c'è la risposta scritta innanzitutto?

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Non mi è pervenuta.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE

Allora la rinviemo.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Va bene. Per quanto riguarda l'interrogazione al punto B è stata praticamente richiesta un rinvio da parte del consigliere Morelli. Per quanto riguarda il punto C il consigliere Lelio De Santis su sospensioni e atti varianti o dilatazione urbanistica prego.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE

Buongiorno presidente, buongiorno sindaco, assessori, colleghi consiglieri. Sto ricevendo adesso la risposta scritta dell'assessore Ferella che ringrazio, certo se l'avessi avuta prima forse avrei potuto fare un intervento conciso ma più appropriato tenendo conto della risposta che comunque guarderò. Colgo l'oc



casione per dire al presidente, per fare un rilievo che ho fatto anche in passato, credo nell'interesse dei lavori del Consiglio sui tempi, questa interrogazione io l'ho presentata il 25 di luglio sono passati ben quattro mesi e adesso ci troviamo a discutere finalmente dell'argomento, meglio tardi che mai però io penso che sia più corretto che noi utilizziamo la conferenza dei capigruppo per programmare bene i lavori tenendo conto della mole di richieste, interpellanze, interrogazioni che giacciono da tempo proprio per rendere stimolante e utile il lavoro che noi facciamo, perché se c'è un'emergenza, c'è un'urgenza noi non lo affrontiamo nei tempi giusti e rinviando di mesi poi diventa veramente poco produttivo quello che ci diciamo e quindi è un suggerimento, una richiesta che faccio al presidente credo nell'interesse di tutti. Comunque l'argomento riguarda la richiesta di sospensione di variante di rotazione urbanistica, comunque l'intento era ed è quello di fare un quadro della situazione attuale visto che vediamo in commissione seconda commissione per venire una serie di richieste almeno nell'ultimo periodo di questo tipo e io penso che sia questo tutto avviene chiaramente operando come ritiene la giunta alla giornata sulla base di richieste legittime da parte di privati o di imprenditori, ma ed è giusto che l'amministrazione sia attiva e che dia delle risposte. Però io penso che tutto questo che viene fatto questi atti dovrebbero essere inquadrati in un contesto più generale visto che del piano regolatore non abbiamo più notizie e mancando una visione generale visto che parliamo del piano regolatore del 1975 penso che sia opportuno uno sapere questo ho chiesto e chiedo all'assessore di stoppare questa pratica non positiva di ricorso alle varianti urbanistiche, di fare, d'accordo col presidente della commissione se l'assessore è d'accordo, non so che cosa ha risposto nell'atto scritto, una commissione per avere noi tutti quanti un quadro delle attuali situazioni pendenti, cioè ci sono ancora delle richieste, quante sono, che cosa riguardano. quelle che abbiamo esaminato, con quelle abbiamo chiuso questa vicenda emergenziale senza un quadro complessivo o ce ne sono delle altre che aspettano una risposta, ecco fare un incontro di questo tipo a breve in commissione per avere un quadro di tutto quello che bolle in pentola e soprattutto per avere cognizione sui tempi e sui modi come si vuole procedere per la stesura del piano regolatore nelle more sarebbe opportuno fermarci e capire quello che c'è da fare per evitare che si vadano a fare interventi sul territorio prescindendo da questa visione generale, prescindendo dall'interesse generale, il fabbisogno reale, evitando anche di concedere autorizzazione che possono magari essere impattanti sul territorio a cominciare dal traffico perché alcune richieste riguardavano una zona della città già intasata di attività commerciali. Ecco sinteticamente questo era il senso della mia richiesta e vorrei sapere direttamente dall'assessore che ne pensa soprattutto sul piano operativo fare la commissione e fare il punto su tutta questa vicenda e notizie specifiche sull'iter riavviato sul piano regolatore che dormito ha dormito per due anni, ora ci è stato detto che se ripartire dalla bozza iniziale Cialente-Di Stefano è un dato io l'ho appreso con favore interessante che abbiamo certezza sui tempi e sui modi dell'azione amministrativa al riguardo. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Prego assessore.

DANIELE FERELLA ASSESSORE

Grazie presidente, buongiorno al sindaco, componenti della giunta, a tutti i consiglieri e tutte le persone che ci seguono. Innanzitutto parto dall'ultima, nelle ultime due affermazioni non mi sono mai sottratto al confronto in commissione quindi ben venga quando il presidente e la commissione riterrà di invitarmi per parlare di questi temi a completa disposizione, penso che il rispetto per l'organo collegiale l'ho sempre dimostrato quindi lo ripeto continuerò a farlo. Per quanto riguarda gli aggiornamenti sul piano regolatore approfitto per darglieli adesso visto che gli ho chiesto da tempo di quando ha disponibilità per incontrarci proprio per dare queste cose, vuol dire che intanto approfitto pubblicamente. Il piano regolatore è ripartito sulla scorta di quello che era il documento preliminare, un piano regolatore che avrà come



obiettivo principale quello del recupero non quello dell'espansione. Un piano regolatore che cercherà di qualificare tutte le aree per dare respiro a tutta la città. Entrando nel merito diciamo dell'interrogazione provo nuovamente a fare chiarezza rispetto al fatto che si continui a scaricare o comunque a cercare di dare una responsabilità alla giunta che per norma non ha, cioè che è quella di dire la giunta vuole fare le variazioni urbanistiche, chiarimento dovuto variazione urbanistica non è variante urbanistica quello previsto all'interno, come riportato nella risposta anche scritta, dell'articolo 31 delle norme tecniche al comma diciamo al comma 6 nello specifico ma in generale su tutto l'articolo 31 all'interno di tutte le attrezzature generali è possibile la richiesta di variazione urbanistica, una variazione perché soprattutto i primi due commi sono chiari e dicono che le zone per attrezzature generali sono destinate a servizi di uso pubblico e di interesse generale di scala urbana e territoriali e non sono computabili né computati agli effetti delle dotazioni minime inderogabili per gli spazi pubblici riservati alle attività collettive. Poi al comma 6 è ancora più chiara la norma tecnica perché dice che il rispetto delle previsioni cartografiche del PRG così come per i relativi parametri solo la deliberazione di consiglio comunale può decidere di rinormare, quindi eventualmente concedere la variazione cioè la giunta constatata la regolarità rispetto a quello che prevede la presentazione della richiesta quindi la compatibilità, il rispetto degli standard e nello specifico quando si parla di variazione urbanistica bisogna verificare che si utilizzi quella più penalizzante rispetto alla cubatura possibile e alle cessioni possibili, rispetto al richiedente, verificato che il piano volumetrico sia coordinato e che ci sia un parere rispetto agli accessi su strada e su questo tipo di situazione e deve trasmettere al consiglio che deve deliberare rispetto al riconoscimento della variazione pubblica utilità o meno. Di conseguenza, come dire, in attesa di poter procedere con il nuovo piano regolatore non ci possiamo sottrarre rispetto agli obblighi di legge che sono assegnati all'assessorato di cui io sono responsabile e la giunta in quanto competenza, il discorso è che la stessa cosa dovrebbe fare anche il consiglio, questo è il concetto. Mi permetto di aggiungere alcune rettifiche perché anche come chiarimento visto che si parla di variazioni proposte su zone agricole, zone di rispetto stradale e zone di parcheggio non è vero, diciamo penso se ne possa dare atto così come si parla di centri commerciali e di grandi distribuzioni cose non previste dalla legge regionale sul commercio quindi anche per un chiarimento complessivo, al massimo possiamo parlare di medie distribuzioni. Diciamo che come ultima considerazione parto dal ringraziamento al collega vicesindaco Raffaele Daniele perché abbiamo iniziato le interlocuzioni abbiamo già concluso in realtà il primo giro di interlocuzione con le associazioni di categoria, con i sindacati per quanto riguarda la redazione del nuovo piano del commercio che ovviamente sarà responsabilità sua come deliberazione, ma a me interessa proprio per il piano regolatore per capire poi quale sarà il disegno complessivo per quanto riguarda proprio quello che giustamente faceva notare anche il consigliere De Santis, un'attività commerciale ha delle ricadute su viabilità e su altre cose. Quindi diciamo questa è la fase in cui ci troviamo, grazie presidente.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Consigliere De Santis prego.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE

Io prendo atto della risposta utile comunque dell'assessore che certamente non mi soddisfa compiutamente perché è una risposta tecnica, perché quanto mi dice l'iter del Piano Regolatore è vero è bene riavviato è un fatto positivo, è bene che tutti sappiamo anche incontrandoci in commissione e a tal fine mi permetto di chiederlo formalmente visto che in aula al presidente della seconda commissione di fare un incontro specifico dal quale l'assessore Ferella ha già dato la sua disponibilità quindi potremmo essere operativi e avere il quadro completo, perché nella risposta immagino che non ci sia, sullo stato dell'arte rispetto a queste richieste. Ora il problema dal mio punto di vista non è se gli atti che vengono sono



varianti, certamente sono variazioni e non varianti urbanistiche, non metto in dubbio la legittimità degli atti io non ho contestato la legittimità degli atti ci mancherebbe, gli atti sono firmati da dirigenti e assessori istruiti, è fuor di dubbio e scontato. Il problema è politico di visione cioè che noi procediamo a fare degli atti che vanno a modificare l'assetto territoriale, che hanno un impatto sul territorio, che comportano problemi sulla viabilità prescindendo dalla visione o da un quadro. Poi lei mi dice che ci sono delle richieste alle quali la giunta non può dire di no, ma io non dico la giunta, va bene a esaminare tutto, ma non sta scritto in nessun posto che sia obbligatorio accettare tutto quello che il privato, l'imprenditore ci chiede, a nostro avviso no che lo decida chi, però è fuor di dubbio che non è un obbligo da parte dell'esecutivo accogliere ogni richiesta che viene, è legittimo chiedere ma non è doveroso fare delle riforme accogliendo modifiche dell'assetto territoriale, variazioni urbanistiche che portano le aree. Poi non è affatto vero negli atti deliberativi c'è scritto che si tramuta un'area da zona di rispetto stradale urbana o agricola a zona per attività commerciali, ma questo è il dato oggettivo. A me preme che avere, è legittimo che lo si faccia non sto discutendo questo, io sto dicendo qual è il punto di vista di questo esecutivo rispetto a questa visione se ogni giorno c'è una proposta di questa natura che finisce per snaturare completamente la visione complessiva territoriale con tutto l'impatto che abbiamo nelle varie aree, soprattutto in quella ovest dove sono previste alcune attività. Comunque grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Passiamo al punto D delle interrogazioni, consigliere Antonio Nardantonio su installazioni tensostruttura nella frazione di Preturo.

ANTONIO NARDANTONIO CONSIGLIERE

Però la risposta dell'ingegner Fabrizi se è presente magari perché altrimenti parlo al sindaco che non serve.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Un attimo consigliere per cortesia. Prego Nardantonio.

ANTONIO NARDANTONIO CONSIGLIERE

Grazie presidente, consiglieri e assessori tutti. Ho ricevuto questa risposta scritta dall'ingegner Fabrizi che è la stessa ricevuta nel 2019 a febbraio era, quando in quinta in quinta commissione portammo il problema e l'assessore si impegnò perché questa struttura venisse realizzata. Ci ritroviamo dopo otto nove mesi al punto in cui eravamo, quindi qui non si sta prendendo in giro me come presidente Aduc ma si sta prendendo in giro un intero territorio. Forse ci sono delle pressioni politiche non si sa, però queste pressioni sono state smentite due settimane fa con delle elezioni libere. Quindi oltre a questo che voglio dire che già l'Aduc di Preturo ha impegnato più di 6000-8000 euro per la realizzazione del progetto e tutto l'altro, poi abbiamo oltre quaranta bambini con una scuola calcio che devono andare a fare allenamento a pile, abbiamo una zona dove non c'è un punto di integrazione e di ritrovo, quindi molto probabilmente con tutti i soldi già stanziati sia dal Comune nel 2014 con 44mila euro e con l'Asbuc di Preturo che si impegna sia allo smontaggio e rimontaggio e alla messa a norma della struttura. Non vedo per quale motivo sulla provvisorietà ci sono la scuola elementare di Preturo penso che non ha avuto l'agibilità pronta quindi sarà provvisoria quella lì, però si sta realizzando siamo d'accordo, siamo tutti contenti quindi non vedo per quale motivo non si possa fare questa struttura. Se ci sono poi delle beghe politiche benissimo risolvete fra voi, però non potete penalizzare un territorio dove c'è una rappresen



tanza forte che viene che penso che nel primo programma della Asbuc di Preturo era di mettere questa struttura e la gente ha risposto su questa interrogazione molto chiaramente. Quindi se qualcuno si sente frustrato o altro non c'è problema, quando si inaugura questa struttura sarà una inaugurazione di tutto il territorio non di Antonio o di altre persone. Quindi se per favore io voglio i tempi certi perché non è possibile che stiamo facendo una figura meschina con l'università, ma soprattutto stiamo facendo una figura con 40 bambini che sono costretti ad andare a fare attività sportiva dove non c'è niente, su un territorio non vedo per quale motivo, ditecelo se c'è qualche altro problema ditecelo, cioè i soldi ci sono, c'è tutto, è una zona dove c'è l'immondezzaio, dove c'è un fallimento di Irti che ci sono, ho fatto anche un esposto alla Procura della Repubblica, ci sono materiali vicino al campo sportivo che sono anni che non vengono rimossi, ci preoccupiamo perché questa struttura non lo so fatecelo sapere, ma fatelo sapere soprattutto alla gente e a me come Aduc chiaramente come presidente perché ho delle somme impegnate che se non si può fare me lo dite perché molto probabilmente faremo altri progetti sempre per migliorare il territorio e per le altre cose. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Prego assessore.

VITTORIO FABRIZI ASSESSORE

Grazie Presidente. Ma la visione diciamo dell'amministrazione in merito alla dotazione dei territori di strutture in grado di dare soddisfazione alle popolazioni è sicuramente in attuazione, stiamo intervenendo su varie zone del territorio proprio per far sì che le pratiche sportive o altro possano essere praticate nei luoghi di residenza o in prossimità delle scuole perché spesso capita pure che le scuole non siano dotate di idonee attrezzature. Questo progetto che parte dal 2015 ha avuto diverse traversie perché passare attraverso la necessita di essere implementato per quanto riguarda la parte strutturale, genio civile ecc. ed era stato dapprima impostato, quando io ho visto nei primi mesi di assessorato, il progetto era stato impostato come un insediamento provvisorio, come ho avuto occasione in altre sedi di affermare e lo ripeto, abbiamo intenzione di recedere da una politica di provvisorietà visto che sono passati ormai dieci anni e quindi ho dato mandato al settore opere pubbliche, che cura questo procedimento, di inquadrare da un punto di vista urbanistico in maniera corretta, in maniera che il manufatto una volta realizzato sia inserito in un tessuto urbanistico e abbia la sua conformità urbanistica e così è stato nel senso che gli atti si sono modificati, sarà necessario ritornare in quest'aula col progetto perché praticamente insiste su un'area che ha una destinazione urbanistica socio-sanitaria, invece noi imprimeremo, questa assise qualora lo approvasse imprimerà un'altra destinazione. In coda a tutte le considerazioni le ultime che sono in corso riguardano in pratica una chiara comprensione della gestione, dei costi di gestione e della gestione di questi immobili quindi stiamo in fase di chiusura di questa annosa vicenda mi auguro in maniera positiva. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie.

ANTONIO NARDANTONIO CONSIGLIERE

Da quello che parla l'ingegner Fabrizi se ne passeranno altri anni. Per quanto riguarda la gestione, sicuramente come territorio e come Aduc stiamo gestendo degli stabili del Comune e li gestiamo molto bene quindi non abbiamo questa problema, ma io poi non riesco a capire questa cosa sulla provvisorietà si fa provvisorio e poi si passa a definitivo, sono cinque anni che stiamo aspettando. Io non lo so se dobbiamo, poi tutta la storia l'ingegnere Fabrizi già la sa, già lo sa benissimo perché è molto, forse ci sono delle



pressioni, ma non ci possiamo fare mettere il guinzaglio da delle decisioni che vengono prese senza motivo voglio dire, qui c'è un problema di un intero territorio che non ha nessuna struttura era l'unica occasione per cui è nata una scuola di calcio, e ripeto 40 bambini devono andare a pile ad allenarsi e non hanno una struttura a Preturo. Sulla gestione si farà in modo come si è fatto con il campo sportivo, come già fatto con l'impianto di calcio, si farà in modo di gestirla unitariamente con l'Aduc e con le altre realtà che sono sul territorio, cioè non vedo. Quindi voglio dei tempi certi però perché con l'Università non gli possiamo ancora dire, non possiamo ancora dire vediamo vediamo perché stiamo facendo una figura meschina secondo me e anche le somme che c'abbiamo noi come Aduc sinceramente se le vorremo sbloccare poi. Quindi i tempi certi, non ci possiamo risentire a maggio che ancora stiamo esaminando, i soldi ci sono, c'è tutto non ho capito per quale motivo non si parte. Quindi la risposta la vedo ancora evadente come è stata a marzo e come sarà sempre. Tutto là.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie al consigliere Nardantonio. Adesso passiamo agli ordini del giorno, consigliere Romano su ulteriori azioni a favore delle fragilità sociali della città. C'è anche un emendamento per cortesia consigliere Romano se lo può illustrare insieme all'ordine del giorno insieme all'emendamento, grazie.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE

Grazie Presidente. Apro e chiudo parentesi molto velocemente perché non l'ho fatto in precedenza, l'interpellanza sul PEBA, sull'inclusione, sull'abbattimento delle barriere architettoniche è ormai all'interno del protocollo dell'ente comunale da mesi e mi sarei aspettato quantomeno una risposta orale da parte della giunta, dicendomi stiamo procedendo proprio verso quello che tu stesso hai indicato nell'interrogazione, non è stato fatto. Però presidente io le faccio un richiamo al regolamento perché lei è il garante di tutti noi consiglieri comunali e di tutta l'assise civica, ci sono dei tempi stabiliti per quanto riguarda le risposte scritte delle interrogazioni non è possibile che a distanza di mesi io ancora non riesca a ricevere una risposta orale ma soprattutto scritta come ci chiede il regolamento. Ora chiusa la parentesi, sull'ordine del giorno sarò molto breve perché è chiaro a tutti anche questo ormai è datato perché parliamo di alcuni mesi e riguarda delle misure in favore delle fragilità sociali. Io mi sono permesso, l'assessore Bignotti chiaramente lo sa abbiamo avuto modo di interloquire durante il consiglio, è stato inserito con un emendamento altre misure a favore delle fragilità sociale. Quindi oltre alla deliberazione 383 del 2018 che prevedeva l'assegnazione di progetti Case a favore di quelle persone che non hanno possibilità economiche e quindi appunto fragilità, c'è la possibilità di dare una risposta a quelle fragilità sociali che si trovano all'interno del progetto Case ma che derivano dall'ATER e in virtù della inagibilità degli edifici ATER si trovano costretti a dimorare, a risiedere all'interno del progetto Case non pagando però il canone che loro invece dovevano alla Regione Abruzzo e all'Ater come ente strumentale e quindi si chiede come misura ulteriore, questo è un dibattito che è stato già fatto in altre sedi sempre all'interno anche all'interno di questa assise, per arrivare ad un equo canone, cosa significa? Che il comune non ci deve rimettere e non deve fare alcuna modifica di deliberazioni già fatte a suo tempo, significa fare una convenzione con l'Ater in cui si richiede un equo canone e in cui si mette una postilla, il cosiddetto salva intese no, salvo il trasferimento regionale che deve arrivare per poi compensare la misura dell'equo canone. Credo che sia una battaglia di buon senso, sia giusta, io quando ero in Regione come dipendente mi sono già imbattuto su questa tematica e credo che la presenza nutrita di consiglieri regionali aquilani possa permetterci come aquilani di arrivare a questo risultato. E all'interno del dispositivo mi sono permesso, visto che siamo nel contesto adeguato, visto che in questi giorni si è svolta la giornata contro la violenza sulle donne, di inserire la richiesta proveniente dal centro antiviolenza dell'Aquila, dal presidente del centro antiviolenza quello di concedere alcuni progetti Case contigui per l'emergenza del cen



tro anti violenza, anche questo cosa significa? Abbiamo una gara aperta al provveditorato per quanto riguarda la costruzione del centro anti violenza nelle more della ricostruzione della costruzione anzi del centro anti violenza diamo come comunità, come comune degli alloggi del progetto Case così da permettere di dare una risposta a chi subisce la violenza maschile, credo che sia un contesto adeguato e credo che sia la miglior risposta a quanto anche detto in questi giorni anche nell'evento organizzato dall'assessore Ianni. Ritornando al testo originario dell'ordine del giorno vorrei sottolineare alcuni aspetti, allora colpisce la programmazione delle assegnazioni del Progetto Case e nella programmazione bisogna ricordare tutte le deliberazioni di giunta fin qui fatte, quindi non solo le fragilità sociali ma anche la casa circondariale, ma anche la Fondazione Abruzzo Solidale, come ricordava qualcuno citando l'emergenza in Albania, ed altre deliberazioni. In quelle deliberazioni non c'è stata una risposta così come l'ente si aspettava, l'unica risposta concreta da parte della cittadinanza si è registrata all'interno del bando per le fragilità sociali in cui si sono messi a disposizione 80 alloggi e in cui invece la domanda si è registrata a 200 richieste, quindi proprio per dare una risposta a chi oggi ne ha più bisogno, alle fragilità sociali che sono sempre più in numero crescente e non decrescente sarebbe opportuno, visto che negli altri bandi la risposta è stata molto più esigua, mettere nella disponibilità delle fragilità sociali ulteriori alloggi e quindi permettere uno scorrimento di graduatoria. Per di più, e l'assessore lo sa sicuramente bene, nel bando delle fragilità sociali si sono individuate alcune aree specifiche cioè quelle più marginali alla città con il rischio di creare delle situazioni di emergenza sociale, quindi dalla fragilità all'emergenza sociale che è tutto quello che invece si deve evitare. Allora anche questo assessore poteva essere una riflessione per posizionare, per assegnare questi alloggi anche in altre zone. Per di più, e concludo, chi ha risposto alle fragilità sociali diverse persone erano già all'interno degli alloggi, quindi li abbiamo sanate in questo modo e si trovano in piastre, in progetti Case che non fanno parte di quella marginalizzazione scritta nella delibera, che cosa succede a quelli? Verranno spostati negli alloggi indicati in delibera oppure rimarranno lì? E creeranno ulteriori economie in termini di alloggi oppure no? In sostanza presidente le leggo il dispositivo, quello che si chiede è questo: si impegna il sindaco e l'assessore al ramo, prima di ogni altra azione, a assicurare tutte quelle famiglie che versano in una situazione di difficoltà entrate nell'apposita graduatoria formata con avviso pubblico di cui alla deliberazione giunta 383 del 2018 ma in posizione non utile per l'assegnazione di un alloggio. Due, a mettere in campo ulteriori azioni in favore della fragilità sociale della città in graduatoria secondo l'avviso pubblico di cui alla delibera di giunta 383, mettendo nelle disponibilità dello stesso avviso pubblico gli immobili del Progetto Case e Map non assegnati di cui alle delibere di giunta 174, 258, 259, 413 e 460 del 2018. A modificare la decisione che ha stabilito che gli immobili da destinare alle finalità di cui all'avviso pubblico delle fragilità sociali degli insediamenti più marginali, dunque al di fuori delle fasce 1 e 2 degli accordi territoriali con priorità per i moduli abitativi provvisori rispetto agli alloggi del Progetto Case e questo proprio per evitare il rischio di marginalizzazione di cui parlavo, è importante perché anche questo è un segnale di civiltà e di accortezza e anche di prevenzione della sicurezza. Gli ultimi punti che sono stati aggiunti con l'emendamento riguardano invece la storia dell'Ater e del centro anti violenza. Grazie presidente.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Prego assessore Bignotti.

FRANCESCO BIGNOTTI ASSESSORE

Grazie Presidente buongiorno, buongiorno consiglieri. Come diceva il consigliere Romano abbiamo avuto un brevissimo dialogo in realtà visto che si approssimava la discussione dell'ordine del giorno. Allora io direi di andare con ordine su queste tematiche, innanzitutto l'emendamento quindi, presentato dal



consigliere Romano, aggiunge di fatto poi ai tre presenti questi altri cinque emendamenti. Allora un piccolissimo cappello riguarda semplicemente diciamo la procedura, il procedimento, la storia di quello che si è fatto in questo anno e mezzo, ovvero i vari bandi fatti che si sono susseguiti sei più tre convenzioni quindi sostanzialmente il comune dell'Aquila ha messo a disposizione della popolazione aquilana oltre 500 alloggi, comprese quindi anche le fragilità sociali. Come sapete a monte di queste delibere è stata fatta la delibera 99 del 2018 quella che insomma come atto di indirizzo suddivideva l'ambito di operazioni e l'ambito di intervento tra le politiche sociali e giustamente il patrimonio, quindi la valorizzazione, dove lì fu stabilito che alle politiche sociali per i bandi in avviso pubblico venissero destinate un 20% degli alloggi di volta in volta disponibili e questo ovviamente è un parametro che poi di volta in volta si deve considerare, quindi ecco poi la ratio anche del quantitativo di alloggi che di volta in volta vengono messi a bando. Inoltre tutto ciò e quindi anche poi le varie fasce vanno a temperare quelli che sono anche la sostenibilità economica quindi degli affitti perché capiamo bene, come anche da indirizzo di valorizzazione del patrimonio, che risulta poi complesso sostenere e manutenzionare tutte le cose del caso per alloggi a 15 euro, a 25 o a 50 euro. Quindi da ciò anche poi l'applicazione del decreto legge 43 del 2013 che concede al comune dell'Aquila di assegnare abitazioni alle cosiddette fragilità sociali e quindi a canoni popolari, più che popolari, però prescrive nelle zone più marginali ecco questo delle zone più marginali quindi inserito in delibera è un ragionamento fatto per la sostenibilità di tutto insomma un po' il compendio ma anche perché nel momento di revisione dell'Isee qualora a queste persone fosse aumentato l'Isee negli anni per non comunque andarle a penalizzare rimarrebbero passando a canoni o accordi territoriali comunque più bassi. Anche la ratio del prediligere magari il Map perché anche lì la bolletta, l'allaccio alle utenze è personale quindi ognuno potrebbe gestirselo come vuole. Quindi questa è la ratio sottesa ad alcuni punti, in particolare sto parlando dei primi tre punti dell'ordine del giorno. Per quanto riguarda quel bando specifico quindi quello di fasce 0-12mila di Isee 80 alloggi a disposizione per le motivazioni che ho detto prima e quindi 200 circa domande idonee insomma in graduatoria, già nel mese di luglio la giunta si è espressa su questo su mia proposta c'era una delibera per proporre comunque uno scorrimento della graduatoria seppur contenuto però la giunta si è espressa con l'indirizzo di non far scorrere la graduatoria ma di indire un nuovo bando per fragilità sociali, nuovo bando che sostanzialmente è in fase di preparazione non è stato pubblicato visto che ci sono ancora uno dei due bandi precedenti, quelli fatti in agosto, resta ancora in istruttoria quindi adesso per non accavallare insomma il compito anche degli uffici uscirà a brevissimo e verranno messi a disposizione un po' più di 80 case, insomma un numero che speriamo sia congruo. Comunque anche negli altri bandi in realtà i numeri sono stati buoni perché c'è stata una buona risposta, in alcuni si è andati un po' inferiore rispetto alla domanda, altri sono questi di agosto per esempio si è andati tutti la ricezione delle domande è stata superiore alle case messe a disposizione. Questo discorso per quanto riguarda quindi come indirizzo questi primi tre punti sostanzialmente sarebbero da emendare volendo eliminandoli quindi per le motivazioni che ho dato, i primi tre quindi nell'ordine del giorno. Per quanto riguarda invece questi altri cinque aggiunti, parlavo prima con il consigliere Romano, in linea di principio sono d'accordo sul fatto di vedere questo canone degli inquilini Ater, il ragionamento quale sarebbe, sarebbe che loro adesso che prima pagavano 15 euro adesso ne pagano 50 la differenza dovrebbe metterla la regione. Però io propongo di, quindi per quanto riguarda sostanzialmente questi quattro punti, poiché noi dobbiamo prima avere la certezza sostanzialmente che l'Ater, quindi la regione Abruzzo, abbia questi fondi per la differenza, la proposta sarebbe quella di modificare questi punti mettendo l'impegno a verificare quindi la condizione di adeguamento di questo canone Ater verificando prima la disponibilità della Regione, quindi dell'Ater, e poi quindi di procedere con gli atti consequenziali, quindi per questi quattro sarebbe di impegnare a verificare con la regione Abruzzo e quindi con l'Ater se c'è la disponibilità di fare questa



convenzione per coprire questi costi che il comune, queste entrate che al comune mancherebbero, quindi in tal senso inviterei a fare questa modifica eventualmente e poi all'assenso...

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Per cortesia un po' di silenzio per cortesia.

FRANCESCO BIGNOTTI ASSESSORE

E quindi all'assenso della regione a procedere con tutti gli atti del comune, sostanzialmente in modo tale che si aiutano da un lato questi inquilini, queste famiglie ma dall'altro si ha la certezza che la regione metterà questi fondi. Per quanto riguarda il quinto punto, a parte anche qui ovviamente io sono d'accordo perché al di là della parola che magari in velocità ha inserito Romano promesso, perché io feci un'indicazione, scrissi una lettera al settore del patrimonio in cui dicevo che avevo ricevuto l'avvocato Gian-nangeli presidente dell'Associazione Centro Antiviolenza per le donne che era un progetto lodevole e che quindi indicavo la possibilità di mettere a disposizione questi due alloggi che tra l'altro se non ricordo male il settore individuò anche, quindi qui si dovrebbe un po' cambiare questa parola però sostanzialmente si è in linea. È un'azione che in realtà anche l'assessore Fabrizi e l'assessore Bergamotto sono totalmente al corrente insomma, è più di un anno insomma che c'è questa cosa, circa un anno, si sarebbe potuta già concretizzare però in linea di principio sono d'accordo. Quindi ribadisco, i primi tre punti all'ordine del giorno sono superati e quindi secondo me sono da stralciare, questi altri se si emendassero scrivendo, ecco appunto, di impegnare a verificare le condizioni presso la regione Abruzzo e quindi l'Ater della copertura economica e quindi della volontà di stipulare la convenzione tra regione e comune che ci garantisce quindi la sostenibilità economica allora poi sicuramente possiamo fare questi atti consequenziali. L'ultimo punto è una cosa un po' di dettaglio però ecco la parola insomma di sostituirla come indicato, adesso non so il consigliere Romano cosa ne pensa quindi. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Cimoroni, prego.

CARLA CIMORONI ASSESSORE

Grazie presidente. Allora intanto fatemi ringraziare il consigliere Romano per aver prodotto questo ordine del giorno che ritengo molto importante e porta l'attenzione su quelli che sono stati i criteri di assegnazione del progetto Case. Ora senza rifare la storia ci ha pensato già l'assessore, ma io credo che si dimentichi sempre un numero, eppure l'assessore è molto sensibile a riportare i numeri, che è quello degli alloggi vuoti. Allora proprio mercoledì scorso se non sbaglio abbiamo fatto una commissione sul progetto Cse e su quello che è l'utilizzo attuale del progetto Case, al di là degli 800 inagibili, e stendiamo un velo pietoso, ce ne sono 600 vuoti, il numero degli alloggi vuoti continua drammaticamente ad aumentare se fosse possibile verificarlo per tutti com'era possibile fino a due anni fa quando questi dati erano pubblici e non lo sono più purtroppo da un anno e mezzo circa, si potrebbe verificare che di mese in mese, di sei mesi in sei mesi il numero degli alloggi vuoti continua drammaticamente ad aumentare. Una delle cause è anche la scelta delle, a mio avviso, è anche la scelta di mettere a bando, con quei quattro bandi che ha nominato prima l'assessore nel 2018 80 più 80 più 80 più 80, spero che qualcuno ricordi come erano stati segnalati i criteri, una delle cause è stata quella perché degli 80 alloggi messi a bando per diciamo le famiglie che non hanno problemi di fragilità sociale, per i redditi medio-alti diciamo medi, ci sono state meno domande di quella che era il numero di case messe a bando, se non sbaglio per un bando in particolare sono stati assegnati una trentina di alloggi su 80 a fronte di una cinquantina di domande pervenute, quindi una riflessione su quelli che sono stati i criteri scelti all'assegnazione, forse



bisognerebbe farli se l'obiettivo è banalmente anche andare a fare cassa cioè utilizzare questi benedetti alloggi del Progetto Case. E giustamente il consigliere Romano proponeva di utilizzare la graduatoria delle fragilità sociali, che invece guarda caso è molto più affollata ma non è che non si fosse segnalato a suo tempo quando si era parlato del ritiro del vecchio bando del 2016 per poi arrivare ai 4 bandi del 2018, di utilizzare quella graduatoria e di utilizzare le disponibilità che vengono dalle economie diciamo degli alloggi che sono deserti proprio perché le domande, i bandi sono andati semi-deserti, per soddisfare la necessità di famiglie in difficoltà, nonché di togliere l'odiosa discriminazione contenuta nel relegare per quelle famiglie di fragilità sociale gli alloggi più a margine e quindi per questo meno serviti. Ora la domanda è: volendo parlare anche e soltanto di sostenibilità economica, ha senso, e lo chiedo, ha senso lasciare vuoti gli appartamenti piuttosto che ricavarne un seppur piccolo affitto? Vogliamo fare un ragionamento su questo prima di dire, che senso ha tra l'altro, sempre parlando di sostenibilità economica, andare a fare un ennesimo bando per le fragilità sociali quando c'è una graduatoria aperta e attiva. Ora il consigliere Romano chiaramente deciderà cosa fare della proposta dell'assessore Bignotti di stralciare dei punti che invece secondo me sono fondamentali, ma questa sarà chiaramente una sua scelta, ma ritengo che questo ordine del giorno al di là di come andrà debba aprire una profonda riflessione su quelli che sono i criteri di assegnazione del progetto Case seguiti fino ad ora perché evidentemente sono stati fallimentari. Mi permetto di aggiungere e di sollecitare al presidente del consiglio l'inserimento all'ordine del giorno della mozione che ho presentato invece sui canoni del progetto case, la cui rimodulazione deriverebbe dalla revisione dei patti territoriali perché anche quello è un argomento che può creare confusione sia per il comune, sia per chi alloggia appunto nel Progetto Case a titolo di affitto, grazie presidente.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Prego consigliere De Matteis.

GIORGIO DE MATTEIS CONSIGLIERE

Grazie presidente. Questo ordine del giorno credo sia accettabile, possa essere votato. Credo anche che quanto proposto dall'assessore sia perfettamente in linea con gli aspetti di carattere tecnico-amministrativo perché si può chiedere ovviamente una compartecipazione dell'Ater, però non possiamo essere noi naturalmente a chiedere all'Ater di partecipare se non attraverso una prima verifica che necessariamente deve essere compiuta, perché non può essere il comune a decidere per conto dell'Ater. Io credo che si possa dare, come richiesto dall'assessore e quindi ci vedrebbe sostanzialmente tutti d'accordo per quello che ci riguarda, il mandato, l'impegno a verificare nei confronti dell'assessorato competente, peraltro credo che sia l'assessore Liris ad avere le Ater se non gliel'hanno tolta, non lo so, però comunque credo sia comunque il bilancio in ogni caso a dover affrontare questo tema perché nel prossimo redigendo bilancio regionale che sarà approvato entro il 31 dicembre questa operazione può essere prevista ovviamente con le motivazioni che sono state proposte dal consigliere Romano che sono assolutamente condivisibili, quindi da questo punto di vista credo che si possa accettare se il consigliere romano, è una richiesta tecnica non di carattere politico, perché te lo dico perché avendo avuto le Ater sotto le mani so che la procedura è più corretta da questo punto di vista, è anche meno impattante, diciamo è una richiesta, il comune dell'Aquila attraverso l'assessore cui diamo mandato va a verificare questo aspetto, l'assessorato credo che non abbia difficoltà e quindi portiamo a casa questo risultato con la soddisfazione e la consapevolezza di tutti.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Prego consigliere Romano.



PAOLO ROMANO CONSIGLIERE

Grazie presidente, un grazie a tutti gli intervenuti. Sono contento che abbia trovato una sponda sia nell'opposizione ma soprattutto all'interno della maggioranza. Mi dispiace l'unica cosa che non è stato forse ben compreso nei primi tre punti dell'ordine del giorno quello che intendevo come misure per le fragilità sociali, anzi vorrei anche aggiungere in confronto a quello che ha detto la collega Cimatori che è stato fatto un fondo un fondo praticamente per evitare il rischio di morosità, proprio per dare vere e concrete risposte a chi oggi ne ha bisogno. È chiaro che di alloggi liberi ce ne sono molti ma c'è da superare altresì la questione relativa alla valorizzazione del patrimonio e la problematica riguardante la valorizzazione abitativa del Progetto Case, che cosa voglio dire? Che l'80% dovrebbe andare alla valorizzazione del patrimonio con l'assessore Bergamotto, il 20 invece nell'assessorato di Bignotti, oggi al contrario di quello che si scrive nella deliberazione abbiamo una vera preponderanza dell'uso abitativo e quindi dell'assessorato alle politiche sociali piuttosto che di valorizzazione al patrimonio e questo si ripercuote anche negli uffici, perché la divisione interna tra le politiche sociali e l'ufficio assegnazioni si riverbera in tutte le questioni abitative del progetto case tra cui le fragilità sociali. Io all'assessore chiedo solo questo, se è possibile, nel bando relativo alla deliberazione 383, fragilità sociali, si è deciso di mettere a disposizione 80 alloggi del Progetto Case, oggi ne sono stati assegnati 70 e sono passati dei mesi da quando sono state fatte le assegnazioni, lo scorrimento di graduatoria non dev'essere fatto solamente nelle economie degli altri bandi del Progetto Case ma anche nello scorrimento degli alloggi disponibili nella copertura degli 80, dato che ne abbiamo assegnati solo 70 è ordinario neanche lo scriverò nell'ordine del giorno, è una questione ordinaria, amministrativa. 70 ne abbiamo assegnati 10 si devono ancora assegnare, diamo la possibilità ad altre 10 famiglie di poter sperare in una vita migliore. Per quanto riguarda i tre punti, io, presidente, accetto quello che chiede l'assessore Bignotti anche se lo ribadisco da subito sarà ripresentato in altra occasione perché è una battaglia che non si apre e si chiude oggi ma continuerà sicuramente nel tempo perché dare risposte a chi ne ha bisogno deve essere la priorità, cosa che ha sottolineato anche lei presidente nel suo discorso di insediamento alla presidenza del consiglio comunale. Per adesso va bene perché diamo intanto una risposta all'Ater e agli inquilini delle E.R.T. comunali e nello stesso tempo al centro antiviolenza quindi stralcio i primi tre punti e l'emendamento a questo punto sostituisce integralmente il dispositivo dell'ordine del giorno e cita testualmente: "impegna il sindaco e l'assessore al ramo a verificare la fattibilità di procedere come esplicitato dalla deliberazione di consiglio comunale 29 del 2015 ad una equa rideterminazione dei canoni di locazione per gli inquilini delle case Ater che a causa del sisma dimorano nei progetti Case e Map, previa stipula di apposita convenzione con l'Ater che regolamenti la suddetta rideterminazione". Il resto rimane uguale sia il punto 3 che il punto 4. Il punto 5 viene modificato sostituendo la parola come promesso dall'assessore Bignotti come indicato dall'assessore Bignotti, è semantico e quindi la superiamo diciamo così. Quindi per il resto va bene così.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Romano per cortesia se ci può fornire l'emendamento perché lo dobbiamo mettere agli atti. Allora l'emendamento è stato concordato, assessore Bignotti mi scusi, allora l'emendamento che ha letto il consigliere Romano poc'anzi quindi è stato concordato con lei, giusto?

FRANCESCO BIGNOTTI ASSESSORE

Sì.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Perfetto, va bene. Adesso ne faccio fare una copia così lo distribuirlo anche agli altri consiglieri comunali.

FRANCESCO BIGNOTTI ASSESSORE

Sì perché il concetto è sempre quello, di verificare se appunto la regione ci dà questa possibilità, quindi allora la regione ci dà la possibilità, ci dà questi fondi che coprono proprio economicamente questa differenziazione si può procedere altrimenti non si procederà ovviamente.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Perfetto, quindi non ho altri interventi. Quindi nomino come scrutatori Mancinelli e Della Pelle e il consigliere Romano e pongo a votazione l'emendamento così come concordato tra il consigliere Romano e l'assessore Bignotti. Allora prego segretario generale per appello nominale. L'emendamento concordato tra Romano e l'assessore Bignotti, prego.

SI PROCEDE A VOTAZIONE.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Con 24 sì il consiglio comunale approva l'emendamento. Adesso passiamo all'ordine del giorno così come emendato, prego per alzata di mano, chi è favorevole? Va bene allora per appello nominale, prego.

SI PROCEDE A VOTAZIONE.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Con 26 sì il consiglio comunale approva l'ordine del giorno. Aggiornamenti statuti società partecipate del Comune dell'Aquila, prego assessore.

FAUSTA BERGAMOTTO ASSESSORE

Grazie presidente, sindaco, assessori, consiglieri tutti. Con questa delibera provvediamo ad aggiornare gli statuti delle società partecipate, è una conseguenza dell'apertura di fascicoli da parte dell'Anac, l'autorità nazionale anticorruzione. Che cosa è accaduto? Praticamente in conformità al codice degli appalti pubblici, in relazione all'articolo 192 del decreto legislativo 50, praticamente in occasione degli affidamenti in house attraverso il responsabile dell'anagrafe delle stazioni appaltanti sono stati trasmessi all'Anac gli statuti delle società in relazione a quello che è sia l'assetto societario che gli atti organizzativi delle stesse. L'Anac ha aperto un fascicolo in relazione a tutte le società relativamente alla questione del controllo analogo perché riteneva che gli statuti non fossero sufficientemente dettagliati in relazione a tale attività. Noi come comune abbiamo comunque già adottato una delibera di consiglio dell'anno scorso e in questa delibera di consiglio abbiamo adottato il regolamento del controllo analogo, quindi non abbiamo fatto altro che inserire l'articolo sul controllo analogo previsto nel nostro regolamento all'interno degli statuti. Altri motivi di osservazioni da parte dell'Anac riguardavano l'oggetto di alcune società, in particolare il Centro Turistico del Gran Sasso in quanto l'Anac ha ritenuto che l'oggetto societario del Centro Turistico del Gran Sasso fosse particolarmente ampio e si riferisse ad attività diciamo non gestibili in house perché potenzialmente da mettere sul mercato, le attività a cui Anac fa riferimento, e che erano inserite nell'oggetto all'articolo 4, erano quelle relative alle attività di ristorazione, self-service, pizzerie, discoteche, attività di agenzie di viaggio, vendita per il commercio al dettaglio di oggetti di



qualsiasi tipo, oppure rilascio di fidejussioni a favore di terzi, attività che molte di queste il Centro Turistico già non svolgeva e che quindi avevamo già inserito nella modifica dello statuto approvata in giunta, tra l'approvazione della delibera in giunta e questa seduta di consiglio comunale è intervenuto un incontro fatto presso l'Autorità nazionale anticorruzione dove è stata chiarita la portata dell'articolo 4 e quindi dell'oggetto sociale, è stato un po' rielaborato e fundamentalmente quello che l'Anac ci ha chiesto è che il tipo di attività commerciale relativo alla diciamo all'aspetto alberghiero, di ristorazione fosse comunque un tipo di attività connesso agli impianti, all'impiantistica. Per tale motivo con loro, con l'Anac è stato concordato quindi la revisione dell'articolo 4 e su questo articolo 4 è stato presentato un emendamento a questa delibera a firma del sindaco. Questo è tutto se ci sono domande sono qui.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. C'è anche un emendamento a firma del sindaco su questo argomento. Prego consigliere Masciocco.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE

Grazie presidente. Allora, ce l'ha spiegato l'assessore anche se c'è stato spiegato anche in commissione che diciamo è più che altro un atto dovuto visto e considerato le anomalie che noi abbiamo nelle nostre S.p.A a capitale interamente comunale. Però mi è venuto un dubbio, l'ho espresso in commissione oggi lo esprimo al sindaco, perché noi abbiamo un'altra società che è la Gran Sasso Acqua partecipata al 46% dal comune dell'Aquila che ha una forma di rappresentanza incrociata sia sul numero dei comuni che ci partecipano, sia sulla percentuale. Però anche lì, mi è stato detto dall'assessore e dalla dirigente, non è possibile applicare il controllo analogo perché già attualmente il controllo analogo è svolto da una non meglio definita, non so come si possa chiamare, però la domanda che mi pongo io è: affinché il controllo analogo venga riportato direttamente o nei comuni partecipanti, cioè ogni comune svolge il controllo analogo per la percentuale che ha, oppure con un comitato ristretto dei sindaci, perché a quel punto la proprietà è rappresentata all'interno di questo comitato e abbiamo una presa diretta di conoscenza dell'attività della Gran Sasso Acqua, perché altrimenti ci si incontra la difficoltà che il vicepresidente della Commissione di garanzia Paolo Romano fa accesso agli atti alla Gran Sasso Acqua, per conoscere quali sono le consulenze che sono state erogate dalla G.S.A. nel 2019, sono quattro mesi che non gli rispondono. Allora uno o va là, cioè si incatena, fa venire i carabinieri per farsi dare una risposta oppure in qualche modo bisogna incidere, perché non ci dimentichiamo che, è vero che oggi stanno svolgendo un ruolo per quanto riguarda la costruzione del tunnel, ma ci stiamo dimenticando qual è il business principale che è quello della gestione delle reti a cui noi abbiamo affidato le nostre reti, l'approvvigionamento dell'acqua, eccetera, possiamo lasciare una società così importante senza avere una sorveglianza diretta? Allora o io avevo chiesto di segnalarlo a l'Anac ma effettivamente mi è stato risposto che l'Anac di fatto se tu hai un comitato che ti controlla se lo decide la società, ma quella è pubblica come sono pubbliche tutte le nostre. Allora, dicevo, è possibile nei prossimi giorni eventualmente, ora sindaco non lo so se vogliamo fare una mozione o se basta una dichiarazione affinché lei possa rappresentare la volontà della proprietà, che è il consiglio comunale, all'interno dell'assemblea dei soci per modificare la situazione del controllo analogo, cioè l'operatività del controllo analogo. Altrimenti noi non riusciremo mai a conoscere, salvo i dati ufficiali ma quelli sono ufficiali, mettiamo caso che la Gran Sasso abbia una perdita importante, noi come Comune come co-proprietari abbiamo la necessità di dover accantonare delle somme e come facciamo a controllare nel durante? Perché noi sappiamo, oggi abbiamo convocato le nostre società, gli abbiamo chiesto come erano i conti, ci hanno fatto la situazione al 30 settembre e nel bilancio di previsione 2020 che avete approvato in giunta avete inserito le previsioni di perdita, benissimo. Gran Sasso Acqua se si scapicolla, cioè voglio dire, poi che facciamo? Cioè nel senso che è sempre un'azienda



pubblica, allora la mia domanda è, non è che dobbiamo farlo con i nostri uffici magari fosse, gli altri comuni potrebbero delegarci visto che siamo il comune capoluogo con maggiore percentuale di proprietà, oppure si vuole fare un Comitato dei Sindaci dentro rappresentanti affinché possano in qualche modo essere direttamente responsabili? Qualunque cosa, l'importante è che noi con il 46% riusciamo a sapere che succede dentro quell'azienda.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Prego.

FAUSTA BERGAMOTTO ASSESSORE

Consigliere Masciocco faremo un approfondimento su questa cosa e tutte le valutazioni del caso, se lo possiamo fare lo faremo quindi adesso ci studiamo un attimo. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Va bene. Adesso non ho altri interventi dichiaro chiusa la discussione. Passiamo all'emendamento a firma del sindaco, prego sindaco per l'emendamento. Ah ha già illustrato, perfetto. Va bene allora non ho altri interventi. Metto a votazione prima l'emendamento e poi praticamente passiamo alla delibera. Allora per appello nominale, prego.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Con 17 sì e 6 astenuti il consiglio comunale ha approvato l'emendamento. Adesso metto a votazione l'aggiornamento statuti delle società partecipate così come emendato. Sempre per appello nominale, prego.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Con 17 sì e 7 astenuti il consiglio comunale approva. Adesso siamo al punto 5 conferimento onorificenze al merito sportivo a Federico Dionisi, prego sindaco.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO

Grazie presidente, signori consiglieri, colleghi della giunta. Illustra la delibera in luogo dell'assessore allo sport Vittorio Fabrizi. In base al regolamento per la gestione l'uso degli impianti sportivi sono stati disciplinati i criteri di conferimento di onorificenze ed encomi al merito sportivo nei confronti di quei cittadini che hanno contribuito in maniera significativa ad aumentare il prestigio della città dell'Aquila, tra questi c'è sicuramente Federico Dionisi, che fra l'altro vedo lì in prima fila che saluto e ringrazio per la sua presenza qui, giovane ragazzo aquilano che è entrato nella storia cittadina in quanto è stato il primo direttore di gara aquilano ad approdare in Serie A. Oltre ad essere un ottimo arbitro Federico è anche un ottimo cittadino perché all'impegno nell'ambito di questa professione ha aggiunto anche quello della laurea in Economia conseguita con il massimo dei voti, quindi non ha perso di vista anche la sua attività professionale. La segnalazione relativamente alla richiesta di conferimento è arrivata, c'è una doppia segnalazione che è arrivata dal consigliere Paolo Romano e dal consigliere Giancarlo Della Pelle.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE



Grazie sindaco. Quindi il sindaco ha illustrato anche l'emendamento che ha aggiunto per quanto riguarda anche il consigliere Della Pelle alla richiesta formulata per il conferimento dell'onorificenza al merito sportivo a Federico Dionisi, quindi oltre al consigliere Romano anche Della Pelle. Quindi passiamo prima all'emendamento, quindi ci troviamo con un emendamento e il conferimento dell'onorificenza. Prego Della Pelle.

GIANCARLO DELLA PELLE CONSIGLIERE

Grazie presidente. Buongiorno signor sindaco, giunta, ai colleghi consiglieri. Prendo la parola brevemente per aggiungere qualcosa rispetto a quello che ha già anticipato il sindaco illustrando la delibera, ringrazio anche l'assessore Fabrizi, per quanto assente giustificato in questo momento, per la stesura della delibera e anche il collega consigliere Romano con il quale condividiamo questa segnalazione, chiamiamola così. Io sono convinto che è un atto interessante e importante che la città può fare nei confronti di Federico Dionisi, è il primo arbitro di Serie A della nostra città o meglio della provincia, la sezione arbitri, se non vado errato ha una estensione di tipo provinciale. In passato alcuni cittadini particolarmente meritevoli in diverse attività sportive a livello agonistico, non ultima quella di Federico Dionisi appunto, si sono contraddistinti per i loro meriti. In questa circostanza allora tenendo conto di quello che prevede il regolamento per lo sport e per gli impianti sportivi del nostro comune, condividendo quelli che sono gli intenti già illustrati, chiedo nel ringraziamento anche della rettifica che è stata fatta per un errore materiale sulla delibera che questo riconoscimento venga appunto approvato e mi auguro chiaramente all'unanimità visto che si parla di sport e lo sport è una delle discipline che sicuramente uniscono e non dividono, per questo vi ringrazio. Grazie presidente.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Consigliere Romano prego.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE

Grazie presidente. Mi unisco alle parole del sindaco e del collega Della Pelle e ringrazio anch'io l'assessore Fabrizi perché fin da subito si è mostrato ben disposto al conferimento nei riguardi di Federico Dionisi. Vorrei ricordare che la richiesta di conferimento è addirittura ancora più antecedente a quella che scritto in delibera, è stata fatta dall'allora assessore allo sport Piccinini. Credo che la caparbietà, la dedizione e la volontà di Federico possano essere di esempio per l'intera città e soprattutto per le giovani generazioni che oggi si trovano in procinto di entrare nel mondo agonistico sportivo e soprattutto nel mondo dell'arbitraggio. Io lo ringrazio della presenza e chiedo presidente unicamente una sola cosa, se è possibile, all'interno di questa specifica regola che abbiamo messo per il conferimento dell'onorificenza sportiva, se è possibile fare una cerimonia e quindi dare l'importanza che merita a Federico Dionisi in virtù dei risultati conseguiti, il primo arbitro in Serie A e non è di poco conto. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Sarà fatto e sono accolte le richieste da parte del consigliere Romano e sarà fatto in quest'aula. Quindi mettiamo a votazione prima l'emendamento, per alzata di mano chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? La Cimoroni. Adesso votiamo il conferimento dell'onorificenze al merito sportivo a Federico Dionisi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità il consiglio comunale conferisce l'onorificenza a Federico Dionisi.

Consigliere Rocci prego.



LUCA ROCCI CONSIGLIERE

Grazie presidente. Sull'ordine dei lavori chiederei presidente se è possibile invertire il punto 7 con il punto 6, quindi fare prima la variazione di bilancio e poi discutere le mozioni, grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Va bene. Allora metto a votazione la richiesta di. Allora, prego consigliere.

GIORGIO DE MATTEIS CONSIGLIERE

La motivazione è semplice, si tratta di una variazione di bilancio, ne abbiamo discusso stamattina anzi ne abbiamo e ne avete discusso mi pare che ci siano motivi di ulteriore discussione, riteniamo che sia così importante che il comune abbia la possibilità, attraverso l'amministrazione, di procedere. Poi siccome stamattina c'è stata molta attenzione da parte soprattutto dell'opposizione noi non vediamo l'ora di ascoltare anche adesso e nel pomeriggio le vostre posizioni e credo sia corretto e giusto ascoltarle fino in fondo nella maniera più corretta.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Allora, Consigliere Mancini lei non è d'accordo. Allora la metto a votazione. No no no non si può parlare perché, no. Allora articolo 50 del consiglio comunale conclude le comunicazioni, l'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato per decisione del presidente su richiesta del sindaco o di un consigliere qualora nessuno dei componenti del consiglio si opponga. Nel caso di opposizione, quindi c'è stata opposizione, decide il consiglio con votazione a maggioranza senza discussioni. Il Consiglio non può discutere né deliberare su argomenti che non risultano iscritti. Prego Mancini.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE

Hai letto la parte che interessa tutti, hai letto proprio la parte che interessa che questo è l'ordine del giorno aggiuntivo quindi non fa parte dell'ordinario ordine del giorno, è stato aggiunto successivamente quindi l'inversione non si può fare questo è il punto, semplicissimo. Quindi non è che metti a votazione e con la forza dei numeri uno fa quello che gli pare, non è possibile sta cosa capisci.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Allora mettiamo a votazione, per alzata di mano chi è favorevole? Chi è contrario?

Per cortesia, per cortesia. Allora segretario quando dico chi ha votato, deve alzare la mano, ha alzato la mano devi vedere chi è. Allora per appello nominale, prego.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Con 16 sì e 9 no il consiglio comunale vota a favore dell'inversione dell'ordine del giorno. Se non lo sa lei non possiamo saperlo noi. Dai prego Masciocco.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE

Stavo aspettando la discussione dell'ordine del giorno per ricordarle che l'articolo 35 comma 1 dice che le proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno devono essere depositate presso la segreteria generale almeno cinque giorni prima della seduta consiliare corredata dalla rispettiva documentazione istruttoria e da pareri pervenuti ai sensi del decreto eccetera eccetera. I termini di cui al precedente



comma sono aumentate dal vigente regolamento di contabilità. Quindi lei non poteva, no forse non mi sono spiegato.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Riguarda i consigli comunali ordinari, quando c'è l'urgenza...

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE

E allora vediamo quello d'urgenza, io le sto parlando dell'articolo 35 comma 1. Se mi dice qual è l'articolo che dice lei.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Ha finito il suo intervento?

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE

Sì, le stavo richiamando l'articolo.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Allora articolo 31 comma 5 nel caso in cui dopo la comunicazione degli avvisi di convocazione si debbano aggiungere all'ordine del giorno argomenti urgenti sopravvenuti occorre darne avviso ai consiglieri almeno 24 ore prima della riunione comunicando l'oggetto degli affari aggiunti. Quindi siamo sempre in un consiglio comunale di prima convocazione. Si però, no qua nessuno la sta, lei però adesso sta trattando un'altra questione lei la questione l'ha messa se era possibile fare la variazione di un argomento all'ordine del giorno in consiglio di prima convocazione e gli articoli che si applicano glieli ho detti articolo 53 e articolo 31, lei dice che si applica l'articolo 35 e non è assolutamente esatto quindi.

(voce fuori microfono)

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Lei su quest'altro argomento ha tutte le ragioni, però il problema si è posto sulla richiesta di variazione dell'ordine del giorno non per quanto riguarda l'avviso di convocazione se ci sono i dovuti.

(voce fuori microfono)

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Questo nell'ordinario, nello straordinario, comunque qui stiamo su questo argomento poi ci andrà la quarta commissione. Come? No adesso no assolutamente no poi lo verificheremo dopo. Angelo non perdiamo tempo perché qua il tempo è denaro e io ce ne ho tanto. Allora prego, allora quarta variazione al bilancio di previsione 2019-2021. Allora apriamo la discussione, prego Mancini.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE

Adesso piano piano. Allora questa è la quarta variazione di bilancio che un tempo si sarebbe chiamata però entro il 30 di novembre, quindi una variazione di bilancio importante. Per dire la verità vicesindaco andrà male perché era stato chiesto invece di fissare un consiglio comunale entro il 30 come prevede la norma e non è un punto così all'ordine del giorno questo della variazione di bilancio, siccome già in commissione sono successe discussioni e siccome questa delibera non spiega, all'interno, tutte le voci che sono state diminuite e aumentate nelle entrate e nelle uscite ma soltanto due voci importanti sì ma non le uniche che riguardano questa variazione di bilancio, quindi siccome ha allegato un allegato A, un



allegato B a lei chiedo che il vicesindaco illustrerà la delibera spieghi voce per voce quali sono le variazioni apportate, quindi tutte le diminuzioni e gli aumenti e le motivazioni. Perché allegate alla delibera non c'è nulla, non è che le richieste dei vari uffici o dei vari consiglieri vengono passate così e votate, è inaccettabile questa cosa si tratta di 4 milioni e mezzo di euro, quindi cominciando dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che è la prima voce continuando con le entrate di Ici, Imu, eccetera in corso degli anni passati, che venga spiegata tutta la delibera perché questa mattina non è stato fatto. Chiedo troppo? No, è normale no. Quindi lei garantisca questa cosa perché ci ha messo anche in condizione di non poter fare emendamenti, cioè noi prendiamo a scatola chiusa. I consiglieri comunali prendono la scatola chiusa tranne quelli che sono andati a perorare le proprie cause. Ma sembra una cosa normale? Questi sono i soldi dei cittadini dell'Aquila, quindi ti chiedo spiegazioni voce per voce con, l'altra volta lo avevo chiesto, con tutte le richieste degli uffici allegate perché diventa fondamentale, per esempio si trasferisce 1.188.000 al settore ambiente vorremmo capire di che si tratta capito. Si è deciso di sistemare Verde Acqua con il mutuo del Credito Sportivo in un'unica soluzione, vorremmo capire quali sono le motivazioni. Quindi tutte quante una per una.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Prego assessore.

RAFFAELE DANIELE VICESINDACO

Grazie presidente. Allora, arriviamo oggi...

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono due emendamenti presentati che li dichiaro ammissibili.

RAFFAELE DANIELE VICESINDACO

A discutere questa variazione e chiedo scusa ai colleghi consiglieri se si è arrivati con i tempi così stretti ma avendo impiegato gli uffici ben oltre quello che è il normale utilizzo degli stessi per poter approvare il bilancio di previsione entro il 15 novembre, così come previsto dalle norme giuridiche, per poterlo poi approvare qui entro dicembre e quindi consentire per la prima volta all'ente, questo non è una cosa che riguarda solo il terremoto come mi è stato detto anche prima il terremoto non si è mai fatta una cosa del genere, e quindi avere la possibilità da parte di tutti noi di avere uno strumento di programmazione reale quale quello del bilancio di previsione, dal 15 novembre ad oggi gli uffici hanno già predisposto questo documento, abbiamo acquisito il parere dei revisori e siamo arrivati un po' tirati con i tempi. Questa variazione pesa per 4.893.868,34 euro e la possiamo dividere in tre filoni...

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Per cortesia non intervenite.

RAFFAELE DANIELE ASSESSORE

Io illustro la delibera. Poi dopodiché ci sono gli emendamenti, si illustrano.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Però non stiamo a

RAFFAELE DANIELE ASSESSORE



Ritiene di avere rispetto nei confronti facendo così, va benissimo va tutto bene. Annosa nei confronti di verde acqua il credito sportivo ha minacciato, ci ha mandato l'ultima diffida prima di procedere all'azione esecutiva cui poi si sarebbero dovuti sommare gli interessi e le spese per i vari procedimenti, pertanto si è ritenuto, avendo i soldi in cassa, di procedere al pagamento all'estinzione di questo mutuo e poi successivamente il comune una volta che è diventato titolare anche di un diritto rientra nel bilancio consuntivo, cioè si attendeva la chiusura dei conti a fine anno nel bilancio consuntivo successivo si prendeva atto di queste somme e poi si creavano anche una serie di problematiche in capo ai consiglieri. Attraverso questa operazione che per la prima volta è stata fatta noi abbiamo contabilizzato da subito tutto quello che era il conto del tesoriere ad oggi l'abbiamo trasferito dal fondo, dal capitolo 3.600 ai vari settori e poi ciascun settore provvederà a regolarizzare autonomamente questo e il debito fuori bilancio di sua competenza alleggerendo anche, se mi posso permettere, la discussione, sftando, possiamo dire, dal bilancio ai singoli debiti la discussione anche per una maggiore tranquillità dei singoli consiglieri comunali. Nel dettaglio questi debiti ammontano a 1.188.798,87 per quanto riguarda il settore ambiente e protezione civile relativo a una sentenza che poi è stata data in esecuzione nei confronti di una azienda agricola. 131.917,84 per quanto riguarda il settore rigenerazione urbana. 122.954,13 per il settore opere pubbliche e sport. 35.100 euro per quanto riguarda il settore avvocatura e 1.215,97 anche questo per quanto riguarda il settore rigenerazione urbana. Per un totale di 1.479.987,23 questi due macro capitoli se ne aggiunge un terzo, un terzo che riguarda il progetto della ricostruzione del complesso Finmec che nel 2015 non essendo stati spesi i soldi che erano destinati a quel progetto erano andati a finire nell'avanzo di amministrazione e quindi si erano bloccati lì, adesso essendo riusciti a sbloccare l'iter e quindi quel progetto dall'avanzo di amministrazione riprendiamo quei fondi e li ridestiniamo a quel progetto che adesso continua ad andare avanti. Troviamo un altro progetto che è quello del cinema Massimo, il cinema Massimo era diviso in due lotti c'era un primo lotto e un secondo lotto, il primo lotto è stato completato adesso c'è il secondo lotto e non essendo nell'anno in corso spesi questi fondi perché stiamo valutando, essendo nella delibera Cipe, è autorizzata e finanziata l'anisismicità garantita per il 60% si sta cercando di valutare se ci possano essere possibilità di aumentare questo indice di vulnerabilità sismica e quindi rendere l'edificio più sicuro per far tornare un cinema al centro della nostra città e quindi per non farlo finire questo nell'avanzo di amministrazione quindi metterlo nella delibera utile. Vanno aggiunte due modifiche anche per quanto riguarda le entrate tributarie, le entrate tributarie abbiamo avuto due variazioni una per quanto riguarda le entrate sulle morosità del progetto Case e Map per circa 500 mila euro e un'altra per i pagamenti delle F24 dell'Ici sulla sospensione post sisma che rifacendo i conti hanno consentito di avere un gettito che era superiore a quello che avevamo preventivato all'inizio dell'anno. Così facendo è stato aumentato di 53.253 euro. Queste sono sostanzialmente le variazioni più rilevanti, oltre queste ci sono delle piccolissime variazioni che sono state inoltrate dai vari settori che riguardano tuttavia o partite di giro quindi somme, come ad esempio per quanto riguarda il settore benessere e sociale, di finanziamenti regionali che ci sono pervenuti e li abbiamo registrati hanno previsioni in entrata e in uscita oppure dei progetti vincolati, quindi abbiamo delle entrate extra e vincolate a quelle c'è il capitolo di entrata e di uscita vincolato ma sono meri esercizi, cioè non squilibrano né variano significativamente il bilancio di questo ente. Quindi queste sono sostanzialmente le variazioni del bilancio che vi ricordo quindi pesano per circa 4.893.000 di euro e essendoci coperture in entrata in uscita le poste si equivalgono quindi garantiamo l'equilibrio di bilancio.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie vicesindaco. Mancini prego.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE



È allegato un corpo corposo elenco di variazioni di entrate e variazioni di spese. Le avevo chiesto non di fare un riassunto e di toccare le voci che interessano di più il vicesindaco ma di spiegare a tutti tutte le variazioni che sono previste all'interno della delibera. Ci vuole pochissimo non ci vuole molto e le motivazioni con cui gli uffici chiedono queste variazioni. Mi sono spiegato? Non può permettere che una delibera che arriva, tra l'altro stamattina in commissione, non viene manco spiegata in consiglio e bisogna votarla.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Mancini lei faccia il suo intervento, ci dica le sue perplessità.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE

No io non faccio il mio intervento, se non me lo spiega non capisco. Quindi me lo devi spiegare perché sennò non riesco a capire. Non ho potuto fare manco gli emendamenti perché non l'ho capito, quindi lei mi deve garantire che il vicesindaco mi spieghi voce per voce le poste che ci sono tra le entrate e le uscite. Non è così come dice lui che tratta soltanto quello che vuole, ci stanno tante diminuzioni per esempio mi viene in mente il riscaldamento nelle scuole, lui spiegherà l'aumento dell'illuminazione, l'istituzione di capitoli dove la spesa per la cultura la fa direttamente il comune, ci stanno 130 mila euro per il parcheggio di Collemaggio vorremmo capire che si fa. Ci stanno tante voci, c'è addirittura quella per le spese condominiali che sono arrivate a 160 mila euro. Dovremmo capire cosa fare quindi devi spiegare voce per voce quello che è successo. E poi ce ne stanno tante altre se vuole poi gliele leggo tutte. Però mi serve che il vicesindaco mi fornisca le richieste dei vari settori per poter dire se siamo d'accordo o meno. Quindi? Garantisce o no questa cosa?

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Non è che io posso garantire, oppure posso dire, oppure posso suggerire che cosa deve dire un vicesindaco, un assessore o un dirigente, io posso chiedere chiarimenti qualora qualcuno mi sollevi dei dubbi

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE

Allora faccia in aula i revisori dei conti.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Ha fatto un'illustrazione della delibera, adesso praticamente a voi spetta di sollevare delle obiezioni, delle perplessità.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE

No no ha fatto un riassunto.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Dopodiché si entra nell'argomento, non è possibile che io presidente, io devo regolare il consiglio comunale. Va bene, Masciocco prego.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE

Io ho premuto perché sennò chiudevano la discussione.



(voci fuori microfono)

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Lei dice che le non sta bene come è stata illustrata allora l'ha illustrata come sa fare.

(voci fuori microfono)

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE

Grazie presidente quindi non è una fesseria, cioè ogni volta succede la stessa cosa. Lei vuol sapere delle cose specifiche? Bene adesso glielo dico, facciamo un esempio: in entrata perché vengono tolte 390 mila euro di proventi da sanzioni amministrative pecuniarie, visto che nella variazione precedente erano state inserite? Cioè spiegateci perché una volta ce le mettete una volta le togliete. Alza le gambe, leva gambe come diceva... no no aspetta un attimo ci arriviamo. Ora che i consiglieri comunali vogliono far finta di non sapere facessero come credono, però presidente lei se lo spiega come è possibile che quasi, riscaldamento uffici comunali vengono tolti 140 mila euro, telefonia del comune oltre tolte 200 mila euro, riscaldamento scuole materne 98 mila euro meno, scuola elementare 147 mila euro meno, manutenzione straordinaria sezioni comunali meno 20 mila, impianti tecnologici meno 30 mila, spese riscaldamento asilo nido meno 37 mila, manutenzione strade, ascensori, scuole meno 45.000, riscaldamento scuole medie meno 89 mila, servizio integrativo trasporto scolastico meno 350 mila, riscaldamento teatri meno 45 mila, manutenzione piste ciclabili meno 27 mila. Il totale fa 1.230.000 all'ora per spiegare ai cittadini, perché i consiglieri comunali tanto sono sordi non gli interessa, ma per spiegare ai cittadini e per dire ai consiglieri comunali quando mi dicono che non ci sono i soldi, non è vero perché in questo momento hanno trovato 1.300.000 euro che sapevano già resistere e vi spiego perché: il trasporto scolastico secondo voi come può essere che è costato di meno per 300 mila euro visto che è un servizio, vuol dire che qualcuno nel bilancio di previsione ha messo una somma superiore a quella necessaria, perché lo fa? Lo fa per sottrarre le somme nella disponibilità del consiglio comunale e le tira fuori nel momento in cui servono, le tirate fuori adesso. Il riscaldamento c'è stato detto che nel 2019 ci sono state tre proroghe del riscaldamento, questo se lo ricorda bene il sindaco veniva massacrato di telefonate per far sì che si spostassero i termini di spegnimento dei riscaldamenti, quindi teoricamente è costato di più eppure quest'anno si tolgono quasi 500 mila euro alle spese del Global Service. Cioè noi di media sappiamo quanto consumiamo, perché il Global Service ha un contratto che è a quantità, cioè non puntuale sui consumi ma stagionali con un minimo di consumo mentre il massimo non c'è. Ma questi sono soldi che tolgono nella vostra disponibilità, mica nella mia, cioè a me se fossi andato dall'assessore a chiedere un favore sul posizionamento di qualche somma all'interno di qualche capitolo sicuramente non me lo avrebbe negato. Ma questo vuol dire che voi quando avete fatto il bilancio di previsione avevate dei dati falsati. Perché se vi aumentano le spese e vi dicono che non si possono toccare perché sono spese obbligatorie è una bugia come si dice dalle parti mie, è una bugia perché non vi mettono nelle condizioni di poter disporre ed è un torto al consiglio comunale e alla giunta. Non so se il sindaco ne era a conoscenza, ma penso che la giunta e il consiglio comunale a prescindere da chi lo guidi abbia il diritto di poter disporre fino all'ultimo centesimo nella pianificazione del bilancio di previsione, invece che fanno? Aumentano fittiziamente le spese poi di volta in volta quando serve per poterlo assegnare, perché che succede? Di queste somme una parte sono andate all'aumento dell'energia elettrica 450.000 euro ma un'altra parte sostanziosa sono andate al Lorenzo Natali non so 130 Angelo ma sono 160 mila euro al Lorenzo Natali esatto. Feste di Natale 50 mila euro, ora oltre a quello che era già stato stabilito, la cultura 81.000 euro, sport acquisto beni strumentali, non si capisce bene che cosa possano servire, 100 mila euro, attività turismo 20 mila euro, contributi turismo 15 mila euro, cioè sono delle spese fisse, dirette cioè voglio dire



sono, prendi un pezzo di avanzo di amministrazione o i tagli sono stati fatti e li individui. Non ho detto che questo non è legittimo farlo, assolutamente, non sto dicendo che non quadra oppure da tempo Cerasoli con il quale ci lega una collaborazione quasi ventennale cioè prima rifaceva i conti mo puoi dormire sonni tranquilli i conti non li faccio più, cioè non mi perdo più a guardare i conti singolarmente per quanto riguarda, anche perché non ha più senso diciamo con le nuove regole di bilancio ha poco senso. Quindi dicevo non ho detto che non è legittimo però è anche vero che quando voi avete a che fare con i vostri elettori che vi chiedono questa mattina la consigliera ha parlato degli interventi sulle strade, cioè vi dimenticate che voi non potete scrivere all'amministrazione e dire di fare delle cose o intervenire sul giornale: "sono passato su via Strinella e ho visto una schifezza", cioè te lo devi dire da solo eventualmente, non è che tu puoi fare, parlare per terze persone, ce l'hai l'amministrazione opera direttamente. Allora il discorso è quando voi parlate con i vostri, coloro che vi eleggono e vi chiedono degli interventi, voi che fate? Andate da Evangelista dal direttore dei lavori pubblici a chiedere di stanziare, non ci sono, bene mi spiegate poi come escono queste somme, escono per i motivi che vi dico io. Perché ci sono delle spese che non sono obbligatorie, oppure se tu i capitoli sai già, perché il Global Service lo sai già quanto costa, sai già quanto costa per esempio la telefonia. Lo sai che faceva Bolino una volta? E da quando poi lo scoprii non lo fece più, accantonavano, Cerasoli ne è testimone, delle somme a fine anno, somma importante 100 mila euro, 150 mila euro, 200 mila euro, per quanto riguarda manutenzione, bolli delle macchine cioè stavano lì andavano in avanzo di amministrazione e quando poi li riposizionavano andavano da Cerasoli dicevano: guardate che quello che abbiamo impegnato, perché allora si poteva anche fare, rimettimelo su questi capitoli, oppure quando un dirigente, oppure un assessore ti chiede la disponibilità, Amorosì che fa? Ti dice scusa guarda il bilancio perché lo sa cosa, è nelle mani dei dirigenti, toglie (incomprensibile) si dice dalle parti mie. Quindi il discorso qual è, una chiarezza nel senso che anche poi parleremo del bilancio 2020 assessore, è vero che la prima volta che si fa però non lo so quanto è più conveniente fare un bilancio di 400 mila euro o lavorare su dodicesimi, perché se non tutti i capitoli sono rifinanziati per lo stesso importo che li ha finanziati nel 2019 non li puoi toccare e visto e considerato che il bilancio che avete fatto è meno della metà di quello che sarà a tempo debito, i dodicesimi non si possono toccare perché se il consiglio comunale approverà il bilancio, è con me Amorosì? È d'accordo? Cioè non ci sono i dodicesimi quindi, no però posso affermare che non tutti i capitoli che sono stati finanziati nel 2019 potranno, nella prima fase, essere finanziati e non puoi nemmeno lavorare, come dicevo, in dodicesimi perché tu approvi il bilancio quindi queste sono le voci, tipo il bilancio che fece Cialente senza dare quelli che mancavano i soldi che non voleva, vabbe ho capito però più o meno è così. Allora se voi siete d'accordo, a me non cambia niente, lo ho evidenziato poi ve lo approvate non è come è successo tante altre volte, però almeno non fatevi prendere per fessi cioè nel senso che quando chiedete una cosa sappiate che ci sono spazi all'interno del bilancio per poterla approvare altrimenti non ci sarebbero gli avanzi di amministrazione non vincolati visto e considerato che addirittura oltre a quello che ha illustrato l'assessore, non ha illustrato i due emendamenti che illustrerà forse il sindaco che sono comunque necessari, 58 mila euro a L'Aquila Basket per quanto riguarda i lavori che aveva fatto e 150 mila euro su Viale Corrado IV, guardate caso dove li prendono i soldi? Dall'avanzo di amministrazione, quindi vuol dire che i 150 più 50 sono altri 200 mila euro oltre ai 3 milioni e 400 mila che vengono utilizzati dall'avanzo di amministrazione. Quindi se tu prendi l'avanzo amministrazione per le spese correnti, anche quando fate richieste voi è possibile trovare quelle somme minime per poter accontentare non solo i vostri elettori ma anche le frazioni.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri Masciocco io la ringrazio per questa lezione di politica vera. Ha fatto un intervento che veramente merita. Va bene Mancini, prego.



ANGELO MANCINI CONSIGLIERE

Grazie presidente. Io pure volevo fare i complimenti a lei per aver fatto illustrare la delibera per una volta come andrebbe illustrata. Come ho detto prima questa delibera va approvata entro il 30 di novembre, c'era un consiglio comunale fissato e lei avrebbe fatto bene, benissimo a fissarne un altro per il 30 in modo che tutti potevano studiare questa delibera e tutti quanti avevano la possibilità, non solo il sindaco, di apportare degli emendamenti alla delibera. Ma con l'anello al naso, chi doveva andare già è andato prima che si facesse questa variazione e non solo gli attuali anche i precedenti consiglieri comunali che fanno la questua coi soldi della città dell'Aquila. Divincolare tutto l'avanzo di amministrazione agli eventuali debiti fuori bilancio che questa amministrazione ne ha tanti accumulati negli anni. Mi sembrava una decisione saggia perché se oggi utilizzi parte dell'avanzo di amministrazione per coprire, come fa il sindaco con l'emendamento, situazioni di una strada mi pare, collegamento autostradale 150.000 euro e L'Aquila Basket 60 mila euro, non mi pare che sia corretta questa cosa, anche nella procedura, non è corretta nella sostanza. Le voci che ha citato Masciocco sono voci importanti, diamo per buona le entrate che negli anni sono sempre state utilizzate in una maniera particolare, si cercava sempre di aumentare, voi avete detto che avete fatto una stima attendibile, le entrate per poter far fare le spese questo secondo voi non succede più ma tutte le voci di spesa, che voglio toccare soltanto qualche cosa, per l'assessore Daniele, la regolarizzazione e quindi il riallineamento dei conti tra il primo cassiere e il comune è necessario, Gigi, può darsi che stamattina potevi anche studiarla di più questa cosa e va bene, poi sarà un riconoscimento di un debito fuori bilancio. Si è deciso su Verde Acqua, benissimo, si paga 1.791.000 euro tutti insieme, nessuno ha pensato di poter vedere di spalmare questo debito negli anni, non si sa del contratto perché cioè uno poi alla fine deve dire perché il bilancio di previsione e le variazioni che si fanno rappresentano il programma annuale di una amministrazione, non è in bilancio perché dentro questa variazione, ma come dentro il bilancio di previsione che è variato in questo modo, ci sta (voci fuori microfono) ti sto dicendo, non ho detto quello ti sto dicendo è una cosa che tu forse non vuoi sentire che quando si fanno delle scelte nel bilancio di previsione è un programma annuale, tu poi arrivi con una variazione dove ci stanno intere partite di spesa che vengono ridotte e altre aumentate del 40-50%, addirittura certi vengono istituiti nuovi capitoli cioè tu a novembre istituisce nuovi capitali, progetti che stavano all'interno del vostro programma di mandato, i finanziamenti vengono cancellati. Quindi io volevo delle risposte perché sicuramente sono tutte veritiere mi hai spiegato come funziona con il riscaldamento ma è una cosa inverosimile che qui si sbaglia del 25% dopo che quest'anno, proprio quest'anno, i riscaldamenti sono stati accesi pure un mese in più, il mese di maggio, o mi sbaglio? Voleva una spiegazione su questo. Non vi dico, perché l'ha detto Masciocco, e cominciamo: adeguamento impianti di pubblica illuminazione centro e periferia 452 mila euro più 20 mila, adesso vediamo come questa illuminazione come in maniera esponenziale va avanti perché fossero solo questi no, poi vediamo i canoni, poi vediamo tutto, ce lo potevi anche spiegare. Quello del cinema Massimo ce l'hai spiegato, viene emessa quella somma nella variazione precedente perché la somma precedente oggi viene tolta e la spiegazione c'è ma se avessi fatto con tutte le voci non staremmo qui a dire che è successo qua. Manutenzione, perché questa è un'altra storia, ordinaria, perché poi ci sta pure quella straordinaria in gestione del terminal Natali, chi l'ha fatta questa richiesta di fondi? Spese manutenzione ordinaria terminal Lorenzo Natali, la Mannetti. Chi ha fatto l'altra che mi ricordo è inutile per la gestione di 130 mila euro? Sempre la Mannetti, qual è la motivazione? ci lavorano o non ci lavorano ancora le persone del Centro Turistico al terminale Lorenzo Natali? Ce lo dovresti spiegare. Quindi 160 mila euro, quante erano queste 30 mila e 130 mila euro lì. Lasciamo perdere gli impianti tecnologici li diamo per buoni. Poi una piccola spiegazione, che significa attività diretta del comune in materia culturale? In questo capitolo di spesa c'erano 193 mila euro si fa una variazione in diminuzione di 2 mila euro però se ne fa una in aumento di 81 mila euro, quindi possiamo sapere perché? Eh presidente lo possiamo sapere? Se lei poi ci assicura questa cosa.



Poi tutti i contributi a tutte le associazioni, poi pure le spese finanziate, la manifestazione Corri L'Aquila, la mezza maratona, come se queste avessero una priorità sulla situazione che vive questa città. Piano dei tempi e degli orari mi era tanto piaciuto nel vostro programma di mandato c'erano scritti 40.000 euro, si fa una variazione e si tolgono i 40 mila euro. Poi se me lo dice (voci fuori microfono), no non me lo spiegare che lo so come funziona, no lo so come funziona. Ma che siete stati a fare fino ad adesso. No, chi ti ha fatto questa richiesta? Io voglio vedere le richieste, questo è un punto preciso del programma di mandato e non puoi dire quest'anno, c'era anche l'anno scorso e c'era anche due anni fa. Allora ti chiedo di capire perché non è stato realizzato questo progetto talmente importante. Spese per incarichi professionali, possiamo vabbè tanto non interessa a nessuno. Vedo che il sindaco soltanto quando gli si chiede fa due emendamenti perché qualcuno gli ricorda che vanno fatti emendamenti sennò le delibere non hanno senso e quindi non ci sta. L'assessore al bilancio se ne frega, ai consiglieri comunali, lo dico a te che sei sicuramente la persona che ascolta, i consiglieri comunali hanno una grossa responsabilità in questa città lo vediamo come sta la nostra città. Abbiamo visto quello che è successo negli anni gli abbandoni, gli errori fatti, qui si continua a utilizzare il denaro pubblico per le richieste che fanno i singoli assessori senza motivarle, ma vi pare una cosa normale? Il consiglio comunale ha il diritto e il dovere di stabilire qual è l'indirizzo che vuole dare all'amministrazione. Il bilancio di previsione che porterà l'assessore Daniele, al quale faccio i complimenti per questa cosa, entro il 31 dicembre ha all'interno il programma per l'anno prossimo quindi gli interventi che si debbono fare, spero che questa volta arrivi corredato delle richieste dei vari settori, così sappiamo benissimo qual è il programma che c'ha in testa questa amministrazione. I consiglieri comunali quando decidono di approvare le variazioni di bilancio dovrebbero conoscerle tutte quante queste variazioni di bilancio, si dovrebbero rendere conto e dovrebbero poi stabilire con emendamenti se la priorità è una cosa o un'altra, la priorità è quella di interventi sui cittadini dell'Aquila, sulle cose della città oppure dare il contentino ai singoli consiglieri comunali di questa consiliatura e della passata consiliatura? Così poi vanno a riscuotere un tempo, oggi mi è venuto in mente guardando la Mancinelli le dico di non fare lo stesso errore, un tempo c'erano consiglieri comunali che quando si trattava un argomento puntavano i piedi per far mettere i soldi per risolvere quella situazione della loro abitazione, quello che è stato fatto da questa amministrazione, quello che è successo è quello che hai fatto, ma a settembre...

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE

Darebbero per questo un confronto ampio, schietto su tutte le voci che vanno a incidere sul bilancio e sulle successive variazioni per permettere a tutti consiglieri e consiglieri di maggioranza e di opposizione, quello che abbiamo chiesto in più volte questa mattina era stato un intervento che era a garanzia e a beneficio di tutti i consiglieri, non è una richiesta che dovrebbe venire solo dall'opposizione e mi dispiace molto e mi rammarico che i tempi siano stati così compressi per decisione del presidente del consiglio che avrebbe potuto tranquillamente rinviare la discussione del testo di questa delibera al 29 o al 30 e consentire così di non comprimere i tempi per esempio in commissione. Ecco io spero e lo dico qui e lo dico pubblicamente di non dover più sentire in una commissione comunale inviti o minacce a comprimere i tempi della discussione e a votare le deliberazioni prima che la discussione sia stata portata a termine e sviscerata in tutti i punti con le domande anche punto per punto di ogni singola voce che comprende la delibera, spero che questo non debba più accadere e le chiedo presidente di farsene garante, grazie.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Romano prego.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE

Grazie presidente. Brevemente, sul metodo hanno detto tutti e lo ribadisco e sottolineo anch'io perché non è possibile arrivare in consiglio comunale con una variazione di bilancio e non avere la possibilità di fare neanche un emendamento, è vergognoso. La maggioranza è maggioranza ma anche la minoranza ha il suo diritto, ha il diritto di poter dare un proprio indirizzo, almeno il diritto. Detto questo io parto dall'emendamento del sindaco, se è del sindaco perché non vedo la firma, è del sindaco questo emendamento? E vorrei parlare proprio nei contenuti un po' di quello che si è deciso di fare perché voi giocate un po' al gioco delle tre carte, quando ce n'è bisogno prendete dall'avanzo di bilancio, svincolate l'avanzo. Vorrei invece chiedere lumi per quanto riguarda alcune voci. C'è scritto ma credo che sia questo, beh mi sarebbe piaciuto vedere l'assessore Mannetti, perché vede sindaco su questa storia c'è stata una discussione vivace fin dal 2017 con la Mannetti che ha fatto praticamente più spot e più annunci che sostanza e lo ha fatto dicendo una volta alla (...) . (...) consigliere comunale perché in questa assise si è votato il protocollo d'intesa e l'accordo attuativo e lei sindaco in commissione come in consiglio in quell'occasione mi disse: guarda che non c'è nulla sulla caserma Pasquali, è stato trattato in uno dei tanti tavoli ma non è stato inserito nell'accordo attuativo per un motivo semplice che il demanio non ha dismesso quell'area com'è possibile che ci sono oggi 150 mila euro attuativi di quell'accordo? Allora o non ci capite nulla oppure semplicemente scrivete delle falsità all'interno di atti pubblici e questo mi preoccupa, ome istituzione mi preoccupa. Oltre che il bancomat che è l'avanzo di bilancio lo utilizzate per ciò che più attiene alla vostra politica e non alle necessità dell'ente. È stato detto da più colleghi degli 81 mila euro alla cultura, adesso mi dispiace che non c'è l'ex assessore Di Cosimo, nel 2017, Silveri lo ricorderà bene, ci fu il problema di dire basta alle assegnazioni dirette alla cultura, si ricorda il collega Silveri no, è stato un problema di allora che oggi praticamente raddoppia perché invece che dare più soldi attraverso un bando pubblico come quello previsto nel regolamento di consiglio comunale per la cultura, per contribuzioni culturali noi continuiamo a fare solo sovvenzioni, 81 mila euro per ulteriori sovvenzioni cioè per delle decisioni per delle scelte dirette da parte del sindaco e della sua amministrazione. Questo non significa saper governare una città, questo non significa saper essere un buon amministratore, questo non significa fare il bene di alcuno se non il proprio e dato che qui non stiamo in campagna elettorale, non stiamo in campagna elettorale anche se voi cercate di portarci sempre in una campagna perenne, cerchiamo di risolvere le situazioni, cerchiamo di dare le risposte alla cultura ma nel vero senso della parola con la concretezza. E un ultimo aspetto che vedo che emerge dalle carte e dalle variazioni i 40 mila euro per la video sorveglianza, vengono variati positivamente i 40 mila euro della video sorveglianza stornati all'ora dall'ex assessore Maurizio Capri, dopo tre anni siamo riusciti se non altro a inserire 40 mila euro, questo perché in campagna elettorale la sicurezza, la prevenzione, il cittadino che deve essere sempre rassicurato e deve percepire la sicurezza, vi fa capire quanto siete stati velleitari, quanto avete fatto spot, slogan, annunci e nient'altro, ora i 40 mila euro sono entrati per la prima volta nella variazione di bilancio cerchiamo di far entrare anche i 4.800.000 euro per la video sorveglianza prima che lo stato li richieda indietro? Lo vogliamo fare oppure no? Poi una domanda, spero lecita, per quanto riguarda la mezza maratona evento riuscitissimo, bellissimo credo che tutti quanti noi abbiamo partecipato direttamente o indirettamente all'evento ma credo che sia stato già oggetto di una contribuzione del Restart e da dato che Restart parla di una minimale contribuzione che si deve fare e dato che questa cosa la deve fare il privato, non vedo a che cosa servono i 20 mila euro allocati nella una variazione di bilancio. (voci fuori microfono) Appunto, qualcuno lo dovrà pure spiegare perché le regole valgono per tutti oppure non valgono per nessuno, perché per voi le regole valgono solo quando dovete rispondere a noi. E poi chiudo



presidente dicendo una sola cosa pubblica, concludo dicendo che ci sono 100.000 euro per quanto riguarda lo sport bonus, è di qualche settimana fa la deliberazione con la quale questa giunta richiede al privato cittadino un ausilio per tamponare le emergenze dell'impiantistica sportiva, ora abbiamo già iscritto 100 mila euro di variazione di bilancio, con 100 mila euro di spesa il privato cittadino ha risposto ancora è in atto l'avviso pubblico, cioè già praticamente facciamo un processo alle intenzioni che ci arriveranno 100 mila euro, e la spesa?

A che cosa servono questi mila euro? A cosa servono questi 100 mila euro vicesindaco? Qui manca l'assessore allo sport, manca l'assessore alla mobilità, 160 mila euro per quanto riguarda il terminal, vede l'assessore a fornire spiegazioni? No, allora non è un problema ragionieristico è politico vicesindaco, allora imparare a governare perché la gente non ne può più, non vi sopporta più e ha necessità di risposte.

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE VICARIO CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Romano. Si è iscritto a parlare il consigliere Palumbo e ne ha facoltà.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE

Grazie presidente. Intendo limitare il mio intervento soltanto su due aspetti ritenendo che gli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto abbiano affrontato in modo esaustivo tutte le problematiche sia in termini di metodo che di contenuto di questa variazione di bilancio. Su due aspetti volevo soffermare una riflessione, a dimostrazione di come l'amministrazione comunale si muova in modo completamente diverso da un lato dicendo ma non facendo quello che dice e questo è il caso di Verde Acqua. Stamattina mi sono andato a rivedere un po' di articoli di giornale per rinfrescare un po' la mia memoria e ho trovato un articolo del 28 febbraio quando l'assessore, all'epoca l'ex assessore Piccinini, attraverso un comunicato una conferenza stampa annunciava di essere confidente sul fatto di pubblicare il bando di gara per Verde Acqua già a marzo, era in tempo di elezioni regionali. Successivamente il 21 marzo invece a comunicare alla città era l'assessore Piccinini insieme all'attuale vicesindaco Daniele riportando il contenuto di un atto di indirizzo approvato dalla giunta il giorno prima e si diceva: sarà pubblicato entro 30 giorni l'avviso di gara per l'aggiudicazione dei lavori e l'individuazione del nuovo concessionario per la gestione del complesso sportivo Verde Acqua, di giorni ne sono passati molti più dei 30 contenuti in quell'atto di indirizzo con l'aggravante che in un primo momento ci era stato detto nelle varie occasioni in cui ci è stato possibile confrontarci in particolare in commissione come l'intenzione dell'amministrazione era quella di inserire nel bando di gara e quindi assorbire l'onere per conto della comunità del mutuo sul Credito Sportivo che attivato circa vent'anni fa e che ancora ammonta a circa 1.800.000 euro. Stamattina quindi o meglio ieri quando ci è stata consegnata questa variazione di bilancio invece abbiamo appreso che questo mutuo sarà coperto da questa variazione, l'amministrazione comunale intende caricarsi di questo mutuo e pagare direttamente quindi senza nemmeno provare, almeno non ci è stato detto, valutare la possibilità di trattare di fare una mediazione con il Credito Sportivo per abbattere questo mutuo di cui siamo garanti e che all'epoca dicevamo frutto di una forzatura amministrativa veramente pesante e che quindi oggi capiamo che questo mutuo con la collettività e il bando di gara che doveva essere espletato già il 30 marzo ancora non sappiamo nei contenuti né i tempi in cui verrà aperto il bando con l'ulteriore promessa disattesa, sempre all'epoca dell'ex assessore Piccinini, che annunciava la riapertura della piscina dell'impianto a settembre, siamo a novembre e ancora invece siamo ai tempi di gare e quindi questa è l'amministrazione che dice e non fa. Poi c'è l'amministrazione che non dice ma fa e questo è il caso del terminal di Collemaggio dove la Manetti che devo riconoscere è bravissima, quindi contro il consiglio comunale, contro l'opposizione, contro la maggioranza riesce ad ottenere sempre quello che vuole e ha avuto in dotazione da questa variazione 30 mila euro per le spese di manutenzione



del terminal e ulteriori 130 mila euro per la gestione, senza che io, ma diciamo non significa che voi non sappiate, io non lo so, cosa intende fare di questo terminal chi lo gestirà? Con quali fondi? Noi ce ne siamo riappropriati ma io sinceramente mi sembra di ripercorrere la storia dell'Ama dove pezzo pezzo veniva scoperto, i processi amministrativi che si costruiscono alla giornata pezzo pezzo. Quindi intanto ci risiamo no, l'altra volta dice facciamo la variazione di bilancio e mettiamo la copertura per l'addendum, poi votiamo l'addendum poi vediamo, poi alla fine ricapitalizzazione. Oggi quindi la prima cosa intanto mettiamoci i soldi, facciamo delle spese, se qualcuno di voi lo sa mi farebbe piacere essere informato cosa l'amministrazione comunale intende fare del terminal, in quale modo intende gestirlo e con quali fondi perché io nell'ultimo consiglio comunale ho posto una domanda: l'amministrazione comunale ha un'idea sulla gestione complessiva della mobilità? Intende ripristinare alcuni parcheggi a pagamento? Perché ricordo che all'epoca a gestire il termine era l'NP che gestiva con i fondi che introitava dalla gestione di quel terminal ma complessivamente dall'introito che incassava nella gestione dei parcheggi su tutta la città. Allora io cittadino aquilano, oltre che consigliere, avrei piacere a sapere se l'amministrazione comunale a fronte di spese che effettua a partire, a valere del bilancio comunale ha un'idea su questa gestione del terminal e della mobilità, perché quindi questo siamo nel caso dell'amministrazione che fa senza dire e senza far sapere al consiglio comunale cosa, quale idee ha in mente. Quindi queste sono le due facce della medaglia dell'amministrazione comunale. Che vi devo dire ci sarebbe stato da affrontare meglio e per tempo tutta una discussione con una partecipazione non dico dell'opposizione ma della maggioranza sicuramente avendo diciamo un rapporto diverso nei confronti dell'amministrazione per poter incidere maggiormente su questa variazione di bilancio e invece come al solito ci ritroviamo ad approvare a scatola chiusa un provvedimento di cui poi le conseguenze piano piano le scopriremo, grazie.

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE VICARIO CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Palumbo. Si è iscritto a parlare il consigliere Silveri e ne ha facoltà.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE

Signor presidente grazie. Signor sindaco, colleghi consiglieri rimasti, onorevole giunta rimasta, ai cittadini tutti. Io faccio un unico intervento velocissimo perché non voglio annoiare nessuno e ci unisco anche una dichiarazione di voto. Non entro nel metodo perché diciamo che per una dignità sia personale sia come istituzione non ne vale la pena, anche perché già ne ho dato prova di questa cosa. Vorrei entrare nel merito di questo provvedimento che è comunque un provvedimento importante che interessa 4 milioni di euro, che interessa un'intera collettività e tanti settori, purtroppo nel merito, per una mia anche deficienza, non ci sono riuscito ad entrare, in tre giorni mi sono impegnato, questo sì, a capire cosa è comunque scritto e previsto in questa variazione, non sono ancora riuscito a comprendere bene anche gli effetti perché noi almeno, sempre per quanto mi riguarda, siamo appunto consiglieri comunali, i consiglieri comunali che votano perché poi ci stanno pure quelli che non votano, quelli che escono eccetera, quelli che votano anche per votare devono essere consapevoli e coscienti delle proprie scelte specialmente quando sono così importanti. Io oggi una consapevolezza del genere non ce l'ho, mi scuso con la città e chiaramente oggi non sono nelle condizioni di poter votare. Però non mi sento neanche, anzi per una coerenza politica io dovrei abbandonare l'aula però sto qui a mantenere il numero legale per rispetto della mia città, del consiglio e della mia maggioranza. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE



Grazie al consigliere Silveri. Non ho altri interventi e dichiaro chiusa la discussione. Adesso ci sono i due emendamenti che sono stati presentati dal sindaco.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO

Si sono a mia firma, in realtà mi sono stati chiesti dal settore opere pubbliche, c'era il dirigente eccolo lì l'ingegnere. Allora per quanto riguarda l'emendamento numero uno si tratta di un'anticipazione di spesa per la sistemazione dell'area antistante della Caserma Pasquali-Campomizzi. Il secondo invece per chiudere una vicenda che va avanti da molti anni e che aveva visto L'Aquila Basket anticipare delle somme per la riparazione e il ripristino della palestra di Piazza D'Armi, già dal novembre 2016 i rappresentanti dell'Aquila Basket avevano presentato su richiesta degli uffici tutta la documentazione attestante le spese effettuate e di fatto con questo stanziamento si recupera questa situazione. Se vi servono spiegazioni più puntuali, l'ingegner Bellucci se si vuole avvicinare, grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Non ho interventi quindi Dichiaro chiusa la discussione per gli emendamenti. Quindi adesso passiamo alle votazioni. Quindi emendamento numero uno a firma del sindaco, per appello nominale.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Con 15 sì, 10 no e 1 astenuto il consiglio comunale approva il primo emendamento. Secondo emendamento sempre per appello nominale, prego.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

15 sì, 10 no e un astenuto. Adesso metto a votazione per appello nominale la delibera così come emendata, prego.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Con 15 sì, 10 no e un astenuto. Ora per l'immediata esecutività, sempre per appello nominale.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Con 15 sì, 10 no e un astenuto il consiglio comunale approva. Adesso passiamo alle emozioni. Consigliere Lancia su iniziative a favore dei minori dati in affido per scongiurare illeciti di diversa natura. Prego consigliere Lancia.

ERSILIA LANCIA CONSIGLIERE

Grazie presidente. La mozione che Fratelli d'Italia ha presentato un po' in tutta Italia relativa alle iniziative a favore dei minori dati in affido per scongiurare illeciti di diversa natura. Con questa mozione che prende evidentemente spunto dal caso degli affidi in Val d'Enza al netto di chiare considerazioni prudenti



ziali sull'evoluzione poi distinta che non conosciamo al momento del caso giudiziario e al netto insomma di valutazioni sulle professionalità degli operatori in generale interessati, Fratelli d'Italia propone di impegnare il sindaco e la giunta su una serie di adempimenti in materia di affido dei minori e lo fa sia diciamo contemplando degli adempimenti come dire in sede locale sia però per dei casi per cercare, per impegnare il sindaco e la giunta in una serie di pressioni possiamo dire così, sensibilizzazione presso il governo. Velocemente adempimenti in questione che riguardano il monitoraggio del numero dei minori che escono dalle famiglie e sono seguiti poi dai servizi sociali, un monitoraggio auspichiamo sia sempre più pregnante e perlomeno annuale, un'attenzione agli standard di qualità di tutta la filiera con un'attenzione alla garanzia della prevenzione di eventuali conflitti che tra i vari operatori del pubblico e privato potrebbero pure verificarsi e si sono verificati, oltre all'implementazione del personale impiegato. Ma è forte secondo me e importante questa azione di sensibilizzazione presso il governo che questa mozione stimola, perché, intendiamoci su una cosa, è chiaro che l'affido è uno strumento sociale che va sostenuto ma è chiaro ed è chiaro altresì, voglio dirlo, che la politica si sostituisce in qualche maniera alle indagini o si strumentalizzano certe indagini no ma la politica deve, questo sì, sapere entrare, avere il coraggio di riflettere sulle falle che il sistema così come è ha evidenziato, proponendo, quelle che ad alcuni possono sembrare suggestioni, ma secondo me sono sin da oggi delle riflessioni importanti, proponendo delle azioni, delle iniziative. Qualche notazione brevemente, è importante cominciare a pensare alla figura del difensore del minore che adesso vale c'è ed è prevista, lo sanno gli avvocati sono nei procedimenti di adottabilità, importantissimo nel caso delle famiglie indigenti un sostegno immediato economico, abbiamo visto e la prassi ha evidenziato dei dati consistenti per i quali tutte quelle volte in cui c'è un interessamento anche dei servizi sociali su famiglie indigenti l'affidamento viene considerato quasi unico rimedio pregnante, no l'implementazione del sostegno economico che come strumento deve intervenire secondo me e secondo noi per primo, lavorare sulla temporaneità dell'affidamento questo è un dato che tutti gli avvocati, anche che ci sono in seduta oggi conoscono, sappiamo che spesso questi provvedimenti di affidamento del giudice, ma è la legge che lo consente, sono dei provvedimenti, come dire, abbastanza labili il giudice non chiarisce spesso il perimetro dei poteri che vengono affidati ai servizi sociali, il mandato è generico, la legge non fissa poi nei fatti una durata dell'affidamento per cui il minore spesso si trova in una situazione di limbo provvisoria che è prorogata con un grave pregiudizio. L'importanza poi da ultimo chiediamo e sosteniamo di attivarsi presso gli enti e tutte le istituzioni preposte a che venga istituita la figura dell'operatore dell'accoglienza familiare temporanea, attenzione io credo che questa sia una mozione condivisibile ho proposto, prima ho rimarcato il fatto che l'affido è uno strumento che va sostenuto ma oggi la politica deve avere il coraggio, in maniera pacata ma vera, di aprire una riflessione e di fare tutti quei passi necessari per rivedere con coraggio e veramente un sistema degli affidi che ha rivelato delle falle tutto sempre nell'esclusivo, primo, vero interesse dei minori. Quindi Fratelli d'Italia sostiene questa mozione ma mi auguro che ci sia una, come dire, un appoggio trasversale in consiglio oggi.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Consigliere Cimoroni prego.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE

Grazie presidente. Ringrazio la consigliera Lancia di aver sollevato l'attenzione su un tema così delicato e mi viene da fare una considerazione che in particolar modo nella premessa, più ancora che nella parte deliberativa, manchi un confronto, una valutazione di quella che è la situazione locale del gruppo che si occupa dei servizi sociali, in particolare il gruppo che si occupa degli affidi, perché dico questo? Perché il mio invito è a ritirare oggi la mozione, ad approfondire la questione in una commissione apposita con i



servizi sociali e con i gruppi in particolare che si occupano di affido e che ha tanto da raccontare per adeguare una mozione di questo tipo a quelle che sono le reali esigenze, sentiti anche gli operatori. Credo che il gruppo di affido dell'Aquila abbia molto da raccontare in questo senso, ci potrebbe raccontare dell'esperienza della casa per le adozioni che tra l'altro è nata con questa amministrazione, del protocollo con il tribunale dei minori, in cosa consiste il protocollo e magari andare a intervenire, noto il protocollo, potrebbe anche raccontarci di un'esperienza molto virtuosa perché il gruppo affido del comune dell'Aquila è stato scelto a livello regionale per formare i gruppi che si occupano di affido a livello regionale in un corso che si è tenuto a giugno e che si chiama proprio "Presente e futuro" dell'affido familiare. Allora io credo che sia importante proprio per non mortificare l'esperienza di questi operatori ascoltarli, quello che mi costa, e che ho sentito tante volte invece da parte loro come richiesta, è per esempio mezzi per andare a fare le visite domiciliari e quindi verificare sul campo quelle che sono le esperienze di affido e soprattutto lamentarsi e questa è una criticità sollevata più volte, non solo dal gruppo affido del comune dell'Aquila, ma dal Tribunale dei minori dal presidente Cecilia Angrisano sul fatto che ci sono pochissime famiglie affidatarie nel comune dell'Aquila e dintorni perché il gruppo si occupa anche di un ambito molto più ampio, che cosa significa questo? Che il comune dovrebbe investire, fatte salve tutte le chiaramente l'attenzione alle criticità che possono esserci nel percorso, nella formazione e nel sostegno per le famiglie affidatarie, insomma insegnare alle famiglie affidatarie come si fa affido, promuovere l'affido con una pratica virtuosa che deve essere finalizzata ovviamente, perché tale è l'affido, al rientro nella famiglia originaria. Per cui la mia richiesta è di sospendere per il momento questa mozione, di provare ad attuare un confronto con il gruppo affido del comune dell'Aquila e di adattare questa iniziativa a quelle che sono le esigenze del servizio sociale del comune dell'Aquila. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Consigliere Masciocco prego.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE

Grazie presidente. La mozione tocca un argomento molto sensibile quello appunto dell'adozione dei bambini. Se io leggessi la mozione da atteso invece che premesso, verificato e constatato, se io lo leggessi da atteso non posso che concordare ma auspicare che quello che scrive poi possa essere effettivamente verificato. Peccato che sul promesso, constatato c'è quella venatura di polemica politica che è in campo da diverso tempo e che in qualche modo oscura invece la legittima aspettativa che lei scrive nella mozione perché penso che sia importante. Allora dicevo perché un documento così importante, così ben scritto e così ben rappresentato deve essere inficiato, almeno da parte mia non lo posso votare, dal premesso, verificato e constatato quando già lei che fa l'avvocato come fa a dire che è verificato l'aspetto più inquietante? È un'indagine in corso ma questo non vuol dire che mette in dubbio tutto il processo di affidamento italiano, se ci sono state delle complicità e delle problematiche secondo me vanno perseguiti e vanno condannati. Ma io penso che questo documento che lei ha presentato se dovesse essere, come dicevo, modificato eliminando la parte premesso, verificato e constatato non potrei che non solo votarlo ma augurarmi cioè che gli auspici che sono scritti nella mozione poi possano essere effettivamente verificati nel nostro comune.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie Masciocco. Non ho altri interventi quindi dichiaro chiusa la discussione. Ma non credo.

ERSILIA LANCIA CONSIGLIERE



Si rispondo sia sul ritiro che mi ha chiesto Carla motivandolo, sia sulla proposta di modifica nelle premesse. Partendo da quest'ultima è un fatto innegabile che questa proposta, questa mozione, quantunque insomma proveniente da un partito che è il mio partito quello di Fratelli d'Italia divulgata poi a livello nazionale, nasce sicuramente, non tanto sull'onda emotiva, ma sui fatti di una questione che è balzata agli onori delle cronache e che ancora deve sicuramente chiarirsi ma è questa urgenza di cronaca che sicuramente ha determinato una tale riflessione al netto delle strumentalizzazioni ma io ne ho dato atto all'inizio del mio intervento e quindi non la modifico. Quanto alla richiesta invece di sospensione di Carla Cimoroni motivata tra l'altro su un pregevole riscontro circa il pool, diciamo, il nucleo adozioni nostro che abbiamo in consiglio comunale, io ritengo ugualmente di non doverla ritirare ma di recepire l'invito suo perché il deliberato della mozione pone una serie di adempimenti che debbono essere implementati e che trovano secondo me una dignità argomentativa in terza commissione. Quindi recependo magari una parte dell'intervento di Carla che è pregevole direi di lasciare la mozione, di metterla all'attenzione del consiglio comunale e di chiedere poi la convocazione di una terza commissione per l'implementazione del deliberato. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Quindi Palumbo prego.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE

Presidente grazie della parola. È un tema, quello affrontato dalla mozione del consigliere Lancia, che sicuramente è un tema importante purché sia affrontato con la libertà necessaria a non fare valutazioni di carattere politico o strumentale rispetto a quello che è successo in altre città ed è stato oggetto di polemica e di discussione politica, di dibattito per mesi. Perché, consigliera Lancia, posso dire che anche qui a L'Aquila ci sono situazioni che potenzialmente, a seconda di come le si racconta, potrebbero accostarsi ed avvicinarsi a quelle realtà, lo dico per conoscenza ma non per questo ho mai inteso strumentalizzare la vicenda. Quello che le chiedono i consiglieri che mi hanno preceduto di ritirarla è forse volta anche a rimuovere da questa discussione quella polemica che c'è stata e che ci trascini ancora dietro su Bibbiano, che ha dei contorni giudiziari ancora da chiarire e di cui naturalmente è stata veramente fatta una discussione strumentale inserita in quel contesto politico. Ripeto neanche a L'Aquila siamo distanti da quel pericolo, succedono cose molto simili e quindi l'invito che le faccio a rivedere con più attenzione, a rimandare in un altro momento, in un'altra forma questa discussione che io sono disposto a sedermi con lei e ad affrontarla con la giusta e necessaria privacy che occorre in questi casi pur rimanendo diciamo nel rispetto dei ruoli politici rispetto a quelli che altre persone fanno nel proprio lavoro, fanno valutazioni, sono gli assistenti sociali del comune, ci sono tutta una serie di cose che mi piacerebbe confrontarmi con lei ma evitando di passare per questa mozione che rischia soltanto di invece di strumentalizzare la vicenda, grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Allora non ho altri interventi quindi metto a votazione la mozione. Mettiamo a votazione la mozione Lancia, prego.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Manca il numero legale per la votazione quindi la seduta è tolta. Sono le 14 e 23, la seduta è tolta grazie a tutti.